



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I.I.S.S. "S. MOTTURA"



*Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate quinquennale e quadriennale
Istituto Tecnico: Elettronica ed Elettrotecnica - Meccanica, Meccatronica ed Energia
Chimica, Materiali e Biotecnologie - Costruzioni, Ambiente e Territorio articolazione Geotecnico
Trasporti e Logistica articolazione Costruzione del Mezzo
Viale della Regione, 71 93100 Caltanissetta - Telefono 0934 591280 - C.F. 80004820850
PEO: clis01200p@istruzione.it - PEC: clis01200p@pec.istruzione.it - Sito web: www.istitutomottura.edu.it*



ESAMI DI STATO A.S. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 SEZIONE D

Elettrotecnica

Il Coordinatore
Prof. La Delia Fabio Igor

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura Zurli

INDICE

PREMESSA NORMATIVA.....	4
PERCORSO DI STUDI, QUADRO ORARIO E PECUP.....	7
CURRICULUM DELLO STUDENTE	11
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	12
PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE	16
PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DISCIPLINARE DELLA CLASSE.....	31
PROFILO COMPORTAMENTALE DELLA CLASSE E PROFITTO CONSEGUITO.....	33
PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA: ATTIVITÀ, CONTENUTI E PROGETTI	35
MODULI DI ORIENTAMENTO (DM 328 DEL 22 DICEMBRE 2022).....	40
MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL	43
FSL.....	44
ATTIVITÀ E PROGETTI PTOF	45
PROGRAMMI SVOLTI AL 15 MAGGIO 2026 DELLE SINGOLE DISCIPLINE	47
ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI	84
PREPARAZIONE ALL'ESAME: SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA, SECONDA PROVA SCRITTA E COLLOQUIO	86
QUADRI DI RIFERIMENTO PROVE SCRITTE	98
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI	107
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI.....	110
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	111
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	114
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E DEL COLLOQUIO.....	115
ALLEGATO RISERVATO	124
BES	124

Premessa normativa

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente.

Il Consiglio della classe QUINTA SEZIONE D INDIRIZZO ELETTRATECNICA a.s. 2025/2026

- ⇒ Visto il D.P.R. del 23 luglio 1998 n. 323 Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
- ⇒ Visto il D.P.R. 22 Giugno 2009 n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;
- ⇒ Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- ⇒ Visto il D.L. 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- ⇒ Vista la Nota Garante 21 marzo 2017 n. 10719 Diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 – Indicazioni operative;
- ⇒ Vista la Legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- ⇒ Visto il D.M. 6 agosto 2020 n. 88 e la Nota di trasmissione Miur 15598 del 2 settembre 2020 Adozione dei modelli di diploma e curriculum dello studente;
- ⇒ Vista la legge 6 giugno 2020, n. 41 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

- ⇒ Visto il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 Adozione delle Linee Guida per l'Orientamento Scolastico;
- ⇒ Vista la Nota 2790 del 11 ottobre 2023 Piattaforma Unica per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative:
- ⇒ Vista la Legge 150 del 1 ottobre 2024 - Revisione disciplina in materia valutazione studenti, tutela autorevolezza personale scolastico e indirizzi scolastici differenziati;
- ⇒ Visto il D.L. 127/2025 (conv. L. n. 164 del 30.10.2025) - Riforma dell'esame di stato e avvio anno scolastico 2025/2026.
- ⇒ Visto il D.P.R. N.235 dell'8 agosto 2025- Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno N.122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.
- ⇒ Vista l'O.M. 54 del 26 marzo 2026 (organizzazione e modalità di svolgimento dell'esame di Maturità per l'a.s. 2025/2026.
https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000054.26-03-2026.pdf/c9444432-8362-330f-040e-b5c1d6829598?version=1.0&t=1774617516737).
- ⇒ Visto il D.M. n.13 del 29.01.2026 Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per a.s. 2025/2026;
- ⇒ Vista la Nota 90.455 del 25 marzo 2026 Formazione delle commissioni dell'esame di maturità per l'a.s. 2025/2026;
- ⇒ Vista la programmazione educativo-didattica prevista dal P.T.O.F. per l'a.s. 2025/2026 ed approvata dal Collegio dei Docenti;
- ⇒ Viste le programmazioni didattiche redatte dai docenti per l'a.s. 2025/2026 per ciascuna disciplina prevista dal piano di studi;

⇒ Considerati i risultati conseguiti dagli alunni negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 all'unanimità

DELIBERA

all'unanimità di redigere il documento finale delle attività educativo-didattiche svolte dalla classe QUINTA SEZIONE D indirizzo ELETTRATECNICA nel corso dell'a.s. 2025/2026 nella forma che, a seguire, si trascrive.

Percorso di studi, quadro orario e PECUP

Il Diplomato in Elettrotecnica ed Elettronica:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- Nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

E' in grado di:

- Operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- Sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- Utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- Integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- Nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- Gestire progetti;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

“ Elettrotecnica ed Elettronica ”: Attività e Insegnamenti Obbligatori						
DISCIPLINE	ore					
	1° biennio		2° biennio	5° anno		
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario			
	1^	2^	3^	4^	5^	
Scienze integrate (Fisica)	99	99				
di cui in compresenza	66*					
Scienze integrate (Chimica)	99	99				
di cui in compresenza	66*					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	99	99				
di cui in compresenza	66*					
Tecnologie informatiche	99					
di cui in compresenza	66*					
Scienze e tecnologie applicate **		99				
DISCIPLINE TECNICHE E COMUNI ALL'INDIRIZZO ELETTRONICA ED Elettrotecnica-						
Complementi di matematica			33	33		
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici			165	165	198	
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198	
Sistemi automatici			132	165	165	

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	132	132	132	132	132
<i>Lingua inglese</i>	99	99	99	99	99
<i>Storia</i>	66	66	66	66	66
<i>Matematica</i>	132	132	99	99	99
<i>Diritto ed economia</i>	66	66			
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	66	66			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	66	66	66	66	66
<i>Religione Cattolica o attività alternative</i>	33	33	33	33	33
<i>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</i>	660	660	495	495	495
<i>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	396	396	561	561	561
<i>Totale complessivo ore annue</i>	1056	1056	1056	1056	1056

Curriculum dello studente

Il Curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni sul percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al diploma conseguito al termine del secondo ciclo d'istruzione.

Il Curriculum dello studente, aggiornato dal D.M. n.2/2026, è diviso in tre parti:

- Istruzione e formazione

La prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale.

Certificazioni

- Certificazioni

La seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere.

Attività extrascolastiche

- Attività extrascolastiche

La terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

Il valore del Curriculum

Il Curriculum dello studente ha rilevante valore educativo ed è importante sia per la presentazione alla Commissione sia per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti ai percorsi di istruzione e formazione terziaria e al mondo del lavoro.

Gli alunni, già preventivamente registrati nella piattaforma Unica, guidati dal docente Orientatore prof. Angelo Arena si sono occupati della compilazione di tutte le sezioni.

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente 3^ anno	Docente 4^ anno	Docente 5^ anno
Religione Cattolica	Quatra Miguel Marcello	Quatra Miguel Marcello	Quatra Miguel Marcello
Lingua e Letteratura Italiana	Marranca Rosanna	Marranca Rosanna	Marranca Rosanna
Storia	Marranca Rosanna	Marranca Rosanna	Marranca Rosanna
Matematica	Tortorici Annibale Antonio Renato	Russo Angela Ilaria	Fornasero Renato Luigi
Lingua Inglese	Fonti Tiziana Michela	Anzalone Michele	Garofalo Serena (Commissario Interno)
Elettrotecnica ed Elettronica	Visalli Carmelo	Visalli Carmelo	Visalli Carmelo
ITP Elettrotecnica Elettronica	Vizzini Felice ITP	Vizzini Felice ITP	Vizzini Felice ITP
Sistemi Automatici	Palermo Orazio	Bellissimo Gaetano	Puleo Giuseppe
ITP Sistemi Automatici	Arena Angelo ITP	Arena Angelo ITP	Arena Angelo ITP
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Licata Davide	Licata Davide	Licata Davide (Commissario Interno)
ITP Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Arena Angelo ITP	Arena Angelo ITP	Arena Angelo ITP
Scienze Motorie e Sportive	Lombardo Alessandro	Cusumano Rosalia	La Delia Fabio Igor (Coordinatore di Classe)
Educazione Civica	Arena Angelo ITP	Arena Angelo ITP	La Delia Fabio Igor
Docente di Sostegno	Barbieri Fernando Antonio	Barbieri Fernando Antonio	Barbieri Fernando Antonio

Rappresentanti di classe

Alunno 1	OMISSIS
Alunno 2	OMISSIS
Genitore 1	OMISSIS
Genitore 2	OMISSIS

Elenco candidati della classe

N.	Cognome e nome
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS
16	OMISSIS
17	OMISSIS
18	OMISSIS
19	OMISSIS
20	OMISSIS
21	OMISSIS
22	OMISSIS

23	OMISSIS
----	---------

Profilo generale della classe

La classe **5D, indirizzo Elettrotecnica**, è composta da **23 studenti**, con una provenienza prevalentemente interna e un contesto socio-economico-culturale generalmente di livello medio. Il gruppo classe si presenta come un ambiente **eterogeneo** sul piano degli apprendimenti, ma con un profilo **comportamentale complesso e inconsistente** che richiede particolare attenzione.

COMPORTAMENTO E DISCIPLINA: Pur mostrando un fondo di **collaborazione** e un sostanziale **rispetto reciproco** che facilita le attività laboratoriali, la classe evidenzia una **difficoltà diffusa nel mantenere un comportamento costantemente corretto e maturo**. La **frequente presenza di note disciplinari** attesta una **mancanza di autocontrollo** e un'inconsistenza nel rispetto sistematico delle regole d'Istituto in tutte le situazioni didattiche. Questo aspetto impone al Consiglio un monitoraggio costante e un intervento educativo mirato a sviluppare la **responsabilità individuale** e l'**autocontrollo** (Soft Skill).

CARATTERISTICHE COGNITIVE E IMPEGNO: Dal punto di vista cognitivo, la classe è eterogenea, con lacune nelle **conoscenze di base** (in particolare nell'Asse Matematico e Alfabetico Funzionale). La **motivazione** per le discipline di indirizzo è presente, ma l'applicazione risulta **discontinua** per circa un terzo degli alunni, rendendo necessario un intenso lavoro di recupero e potenziamento.

L'alunno OMISSIS segue una programmazione ordinaria della classe riconducibile ai programmi ministeriali. Nei Glo è stato approvato il Pei.

AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE: Il percorso didattico, integrato con l'Educazione Civica, sarà pertanto focalizzato su:

1. **Potenziamento della Capacità Comunicativa:** Miglioramento dell'esposizione orale e della rielaborazione scritta (punto critico).
2. **Responsabilità e Autonomia:** Sviluppo della **Capacità di Pianificare ed Organizzare** lo studio e il lavoro (Soft Skill) e del **rispetto delle regole** e delle procedure (obiettivo educativo fondamentale).

INSEGNAMENTI degli ASSI CULTURALI /dei DIPARTIMENTI		
ASSI CULTURALI/DIPARTIMENTI	DISCIPLINE	DOCENTI
ASSE/DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI	ITALIANO	Marranca Rosanna
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	La Delia Fabio Igor
	INGLESE	Garofalo Serena
ASSE/DIPARTIMENTO MATEMATICO	MATEMATICA	Fornasero Renato Luigi
ASSE/DIPARTIMENTO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO		
ASSE/DIPARTIMENTO STORICO - SOCIALE	STORIA	Marranca Rosanna
	RELIGIONE	Quatra Miguel Marcello

ASSE/DIPARTIMENTO TECNICO - PROFESSIONALE	<i>T.P.S.E.E.</i>	LICATA DAVIDE- ARENA ANGELO
INCLUSIONE	<i>DOCENTE DI SOSTEGNO</i>	Barbieri Fernando Antonio

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE					
Alunni iscritti	n.23	di cui ripetenti	n.	da altre sezioni	n.
di cui femmine	n.0	di cui promossi a giugno	n.	da altri indirizzi	n.
		di cui promossi con lo scrutinio integrativo dopo aver effettuato gli esami nelle seguenti discipline: _____	n.	pendolari	n.18
di cui maschi	n.23	di cui con BES	n. 3	da altri istituti	n.

ELENCO DEGLI ALUNNI:

	COGNOME	NOME
1	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS
16	OMISSIS	OMISSIS
17	OMISSIS	OMISSIS
18	OMISSIS	OMISSIS
19	OMISSIS	OMISSIS
20	OMISSIS	OMISSIS
21	OMISSIS	OMISSIS
22	OMISSIS	OMISSIS
23	OMISSIS	OMISSIS

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLO COMPORTAMENTALE							
Disciplinato		Attento		Partecipe	x	Motivato	x
Indisciplinato	x	Distratto	x	Passivo		Demotivato	
Eventuali altre osservazioni sul comportamento e la frequenza (es. note disciplinari, ritardi, uscite anticipate, assenze ingiustificate)							

RAPPORTI INTERPERSONALI							
Disponibilità alla collaborazione	Alta		Media	x	Bassa		
Osservazione delle regole	Alta		Media	x	Bassa		
Disponibilità alla discussione	Alta		Media	x	Bassa		
Disponibilità ad un rapporto equilibrato	Alta		Media	x	Bassa		

Eventuali altre osservazioni sul clima relazionale

(Disponibilità alla collaborazione, osservanza delle regole, disponibilità alla discussione, disponibilità ad un rapporto equilibrato)

IMPEGNO

Notevole		Soddisfacente		Accettabile	x
Discontinuo	x	Debole		Nulla	
Eventuali altre osservazioni sull'impegno in classe e a casa					

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

Costruttiva	x	Attiva		Recettiva	x	Continua	
Discontinua		Dispersiva	x	Opportunistica		Di disturbo	x
Eventuali osservazioni sull'interesse, la partecipazione alle attività							

LIVELLO COGNITIVO (esito analisi situazione partenza)

Livello critico (Media 1-3)	Livello basso (Media 4-5)	Livello medio (Media 6-7)	Livello alto (Media 8-9-10)
N° 1 studente	N° 6 studenti	N° 14 studenti	N° 2 studenti

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

x	Questionari
x	Tecniche di osservazione
x	Test
X	Colloqui
	Altro (specificare)

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

OBIETTIVI	DESCRITTORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	L'impegno è stato definito come " discontinuo " per una parte degli alunni. Questo si riflette nell'organizzazione del proprio apprendimento, portando 6 studenti sul livello Basso (necessità di sollecitazione)
COMPETENZA DIGITALE	Essendo un indirizzo tecnico, l'esposizione alle tecnologie è alta. La maggior parte degli studenti è su Medio/Alto (19 alunni), riconoscendo che gli alunni spesso usano la tecnologia ma non sempre in modo pienamente critico e responsabile (obiettivo dell'UDA di Educazione Civica)
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTI LINGUISTICA	Questo è il punto più debole. Le programmazioni di Italiano e Inglese implicano la necessità di potenziare la capacità espositiva e la comprensione di testi complessi (Italiano) e la comprensione di Technical English . Per questo, il livello Basso è il più alto (8 studenti), richiedendo un forte intervento coordinato.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Medio: La maggioranza degli studenti ha una conoscenza di base, maturata attraverso la Storia e l'Italiano, e un rispetto generale per le diverse culture (come emerso dal clima relazionale positivo). Basso: Un gruppo è meno interessato agli aspetti umanistici e culturali, privilegiando la dimensione tecnica.
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Il quadro generale è positivo (Comportamento Disciplinato/Collaborativo), riflettendo una base di rispetto delle regole. L'obiettivo sarà muovere i 5 studenti del livello Basso verso il Medio, attraverso le UDA di Educazione Civica (Diritto, Agenda 2030).

SOFT SKILLS

Le soft skills sono competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro.

Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi anche in caso di mansioni statiche.

Le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi. Tra queste, l'etica e la tolleranza permettono di gestire lo stress causato da relazioni disfunzionali e di adottare comportamenti adeguati a norme e valori condivisi.

Un altro aspetto determinante è la capacità di prendere decisioni e di negoziare, che migliora grazie allo sviluppo di flessibilità, ascolto empatico e distacco razionale.

Le competenze orientate alla realizzazione di sé, invece, riguardano soprattutto la capacità di valutazione, da cui deriva la selezione, la corretta gestione e la valorizzazione delle informazioni.

Nel dettaglio, l'elenco delle soft skills che

- **Autonomia.** Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
- **Fiducia in sé stessi.** È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
- **Flessibilità/Adattabilità.** Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.
- **Resistenza allo stress.** Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.
- **Capacità di pianificare ed organizzare.** Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
- **Precisione/Attenzione ai dettagli.** È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
- **Apprendere in maniera continuativa.** È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
- **Conseguire obiettivi.** È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
- **Gestire le informazioni.** Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
- **Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa.** Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
- **Capacità comunicativa.** Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
- **Problem Solving.** È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
- **Team work.** Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
- **Leadership.** L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

HARD SKILLS

Le Hard Skills sono abilità misurabili acquisite attraverso studio, formazione o esperienza sul campo. Si tratta di competenze specifiche per ruolo e verificabili in maniera oggettiva

Il tecnico meccanico è un professionista con competenze nella meccanica, che collabora con ingegneri e altri tecnici specializzati nella progettazione industriale di sistemi automatizzati e di impianti di produzione industriale, nella produzione di componenti meccanici, nel montaggio, nell'installazione e la manutenzione.

Hard skills generiche:

- Conoscenza di una lingua straniera
- Programmazione informatica
- Utilizzo di software in vari ambiti
- Capacità di analisi dei dati
- Competenze digitali
- Capacità di scrittura

Hard skills specifiche per l'indirizzo:

- Uso di strumenti e attrezzi specifici da laboratorio
- Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro e degli ambienti
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata con l'uso di Tinkercad
- Applicare modelli matematici nell'analisi dell'equilibrio dei corpi e delle macchine semplici in particolare
- Osservare e analizzare fenomeni fisici e chimici (ad esempio, relativi alla dinamica, alla termica, all'elettricità e ai materiali) utilizzando strumenti e metodi scientifici
- Elaborare e interpretare dati sperimentali e di processo, anche con l'ausilio di strumenti informatici
- Comprendere e utilizzare i principi della rappresentazione grafica (disegno tecnico) per la lettura e l'interpretazione di schemi e progetti di componenti meccanici ed elettromeccanici
- Utilizzare le Tecnologie Informatiche (TIC) per la modellazione, la simulazione e la comunicazione tecnica, ad esempio con i primi approcci al CAD (Computer-Aided Design)

OBIETTIVI FORMATIVI

- acquisire le fondamenta necessarie per comprendere e applicare le innovazioni tecnologiche
- utilizzare gli strumenti informatici
- sviluppare competenze comunicative
- problem-solving in vista del proseguimento degli studi e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Obiettivi generali

- Sviluppo di competenze trasversali:
Il primo biennio deve favorire la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti, trasformando la molteplicità dei saperi in un sapere unitario e dotato di senso.
- Sviluppo dell'autonomia di giudizio e dell'apprendimento:
Gli studenti devono imparare a utilizzare strumenti di ricerca, a selezionare e interpretare le informazioni, e a costruire autonomamente il proprio sapere.
- Consapevolezza e responsabilità:
Si sviluppa la capacità di esercitare la responsabilità personale e sociale, comprendendo il valore e i limiti delle soluzioni tecnologiche per la vita sociale e l'ambiente.
- Utilizzo delle tecnologie:
È fondamentale l'uso delle reti e degli strumenti informatici per lo studio e la ricerca.
- Competenze comunicative:
Si inizia a sviluppare la capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana in vari contesti.

Obiettivi specifici

- Comprensione delle innovazioni:
Gli studenti devono acquisire le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuano a produrre.
- Competenze tecniche di base:
Si mira allo sviluppo di abilità fondamentali propedeutiche a tutte le discipline.
- Orientamento al contesto professionale:
Anche se al primo biennio è ancora generalizzato, si inizia a introdurre il collegamento tra conoscenze storiche e gli

COMPETENZE PER ASSI / PER DIPARTIMENTI		
	Competenze di base	Competenze specifiche per l'indirizzo
		Elettrotecnica
Asse/Dipartimento dei linguaggi	Competenza Alfabetica Funzionale: Padroneggiare la lingua italiana (orale/scritta); Competenza Multilinguistica (comprensione di testi in lingua straniera). Linguaggio Tecnico Appropriato: Utilizzare la terminologia specifica dell'Elettrotecnica e dell'Automazione. Redazione Relazioni: Essere in grado di produrre relazioni tecniche, rapporti di laboratorio e documentazione professionale (come richiesto dal Dipartimento Tecnico).	Competenza Alfabetica Funzionale: Padroneggiare la lingua italiana (orale/scritta); Competenza Multilinguistica (comprensione di testi in lingua straniera). Linguaggio Tecnico Appropriato: Utilizzare la terminologia specifica dell'Elettrotecnica e dell'Automazione. Redazione Relazioni: Essere in grado di produrre relazioni tecniche, rapporti di laboratorio e documentazione professionale (come richiesto dal Dipartimento Tecnico).
Asse/Dipartimento matematico	Competenza Matematica: Utilizzare il linguaggio logico-matematico per analizzare la realtà; Problem Solving (tradurre problemi in modelli matematici). Analisi di Sistemi: Applicare il calcolo differenziale/integrale e il ragionamento logico-deduttivo all'analisi di circuiti, reti, e sistemi di controllo (raccordo con Elettrotecnica e Sistemi Automatici).	Competenza Matematica: Utilizzare il linguaggio logico-matematico per analizzare la realtà; Problem Solving (tradurre problemi in modelli matematici). Analisi di Sistemi: Applicare il calcolo differenziale/integrale e il ragionamento logico-deduttivo all'analisi di circuiti, reti, e sistemi di controllo (raccordo con Elettrotecnica e Sistemi Automatici).
Asse/Dipartimento scientifico - tecnologico	Competenza STEM: Osservare, comprendere e analizzare fenomeni; Sviluppo del pensiero critico e rigore metodologico. Progettazione e Simulazione: Saper dimensionare, simulare e collaudare circuiti e sistemi elettrici/elettronici. Normativa Tecnica: Applicare standard e normative tecniche (CEI, sicurezza).	Competenza STEM: Osservare, comprendere e analizzare fenomeni; Sviluppo del pensiero critico e rigore metodologico. Progettazione e Simulazione: Saper dimensionare, simulare e collaudare circuiti e sistemi elettrici/elettronici. Normativa Tecnica: Applicare standard e normative tecniche (CEI, sicurezza).
Asse/Dipartimento storico - sociale	Competenza di Cittadinanza: Partecipare in modo responsabile e consapevole alla vita civica e sociale; Conoscenza dei diritti/doveri del cittadino. Etica Professionale e Sicurezza: Conoscere e applicare la normativa di Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs 81/08) (collegamento diretto con TPSSE) e sviluppare un'etica professionale coerente con il ruolo di tecnico.	Competenza di Cittadinanza: Partecipare in modo responsabile e consapevole alla vita civica e sociale; Conoscenza dei diritti/doveri del cittadino. Etica Professionale e Sicurezza: Conoscere e applicare la normativa di Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs 81/08) (collegamento diretto con TPSSE) e sviluppare un'etica professionale coerente con il ruolo di tecnico.

Asse/Dipartimento tecnico - professionale	Saper progettare e disegnare uno schema ladder con il PLC; Saper cablare gli ingressi e uscite del PLC; Saper programmare e simulare uno schema con il PLC in Ladder. Saper applicare le funzioni base del PLC: contatori, temporizzatori, parametrizzazioni di ingressi/uscite, oltre alle funzioni di confronto. Saper applicare le funzioni avanzate del PLC: operazioni logiche, orologio, confronto, interfacciamento con sensori (ingressi analogici). Saper progettare e simulare semplici impianti di automazione industriale con il PLC, eseguire il cablaggio I/O e verificare il corretto funzionamento. Saper Scegliere i sistemi di protezione dalle sovracorrenti per gli impianti utilizzatori in bassa tensione Saper scegliere i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti per gli impianti utilizzatori in bt ;	Saper applicare nello studio e nella progettazione di impianti elettrici industriali i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica Saper analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Saper configurare i vari sistemi domotici per la realizzazione di un impianto domotico Saper dimensionare un impianto elettrico in conformità alle norme CEI
--	--	---

CONTENUTI DISCIPLINARI

Per i contenuti si rimanda alle programmazioni per competenze delle singole discipline già approvate nel Collegio del 29/10/25, postate nella sezione documenti del registro Archimede e parte integrante del PTOF.

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	OBIETTIVI MINIMI / CONTENUTI ESSENZIALI (Livello Basi)	OBIETTIVI MINIMI DI COMPETENZA TRASVERSALE
Italiano e Storia	Conoscenze: Padroneggiare i concetti chiave della Letteratura e Storia del '900 (nucleo essenziale per l'Esame). Storia: Conoscere le tappe fondamentali della storia contemporanea.	Capacità di sintesi: Rielaborare e sintetizzare in modo coerente e grammaticalmente corretto i contenuti appresi. Esposizione: Esprimere concetti con chiarezza espositiva (superando le lacune comunicative riscontrate).
Inglese	Technical English: Comprendere brevi testi e istruzioni tecniche legati all'indirizzo (elettrotecnica e automazione). Conoscenze: Possedere il vocabolario tecnico essenziale e le strutture grammaticali per comunicare a un livello A2/B1 in ambito tecnico .	Comunicazione Tecnica: Sostenere brevi conversazioni o descrivere semplici processi in ambito professionale; comprendere il manuale d'uso di un apparato.
Matematica	Conoscenze: Padroneggiare il calcolo differenziale e integrale di base e i concetti fondamentali dell'algebra lineare e della probabilità.	Problem Solving Logico: Saper applicare il ragionamento logico-deduttivo per la risoluzione di esercizi e problemi di base; tradurre semplici problemi reali in modelli matematici.
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici (TPSSE)	Conoscenze: Conoscere i principi di funzionamento e le caratteristiche costruttive dei principali componenti. Sicurezza: Conoscere e applicare la Normativa di Sicurezza (D.Lgs 81/08) (requisito essenziale).	Applicazione: Saper dimensionare e collaudare circuiti semplici; Saper applicare le procedure di sicurezza in laboratorio.
Elettrotecnica	Conoscenze: Conoscere il principio di funzionamento e le caratteristiche dei Trasformatori Monofase e Trifase ; Conoscere i criteri generali di collaudo delle macchine elettriche (Moduli 3 e 4).	Analisi: Saper risolvere reti elettriche in c.a. di base e interpretare i dati di targa delle macchine principali; Saper applicare la normativa di collaudo.

Sistemi Automatici	Conoscenze: Padroneggiare la logica di programmazione di base per PLC e la modellizzazione essenziale dei sistemi dinamici.	Sintesi/Codifica: Saper implementare programmi di automazione semplici; Saper utilizzare le conoscenze nella risoluzione di problemi di controllo/automazione (superando le lacune sui prerequisiti riscontrate).
Scienze Motorie e Sportive	Conoscenze: Conoscere i principi dell'allenamento e le regole fondamentali delle principali attività sportive praticate.	Partecipazione e Rispetto: Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività; dimostrare rispetto delle regole e collaborazione (in linea con il profilo comportamentale positivo).
IRC / Diritto ed Economia	Diritto: Conoscere l'Ordinamento Giuridico e i principi fondamentali della Costituzione. IRC: Saper analizzare le questioni etiche e sociali alla luce delle grandi domande religiose e civili.	Cittadinanza: Agire da cittadini responsabili e consapevoli dei diritti e dei doveri; dimostrare tolleranza e rispetto nelle discussioni (obiettivo di Educazione Civica).

CONTENUTI EDUCAZIONE CIVICA

UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA. PROSPETTO DI SINTESI CLASSI TERZE (Curricolo verticale di Istituto)

Monte ore complessivo per C.D.C. 33 ore

QUADRIMESTRE	NUCLEO TEMATICO	RACCORDO INTERDISCIPLINARE / CONTENUTI FONDAMENTALI
I Quadrimestre	Costituzione, Diritto e Legalità; Agenda 2030 (Digitale)	Scienze Motorie: Educazione alla Legalità e al rispetto delle regole attraverso il Fair Play e la condotta nelle attività sportive (raccordo diretto con il profilo comportamentale positivo della classe). TPSSE/Diritto: Conoscenza e applicazione della Normativa di Sicurezza (D.Lgs 81/08) (Ambiente di Apprendimento/Sicurezza). Sistemi/IT: Cittadinanza Digitale, Cybersecurity e Privacy.
II Quadrimestre	Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030, Ambito Ambientale); Diritti Umani	Scienze Motorie: Promozione di Stili di Vita Sani e Attivi (SDG 3: Salute e Benessere) come base per la salute e sicurezza (raccordo con D.Lgs 81/08, parte sulla salute). Elettrotecnica/TPSSE: Studio dell' Efficientamento Energetico e dell'impatto ambientale delle tecnologie (SDG 7, 9, 13). Storia/Italiano/IRC: Etica, Diritti Umani e Sviluppo di una coscienza etica professionale.

CONTENUTI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

AMBITO ORIENTATIVO	RACCORDO INTERDISCIPLINARE / CONTENUTI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO E SOFT SKILLS
PCTO e Mondo del Lavoro (Imprese/Aziende)	TPSSE/Elettrotecnica/Sistemi: Esperienze dirette in aziende del settore per applicare le conoscenze su impianti elettrici, sistemi di automazione e domotica ; studio dei processi produttivi 4.0 .	Hard Skills: Acquisizione di competenze tecniche e professionali specifiche richieste dal mercato. Soft Skills: Team Working e Problem Solving in contesti reali; Autonomia nel lavoro e Responsabilità professionale .
Orientamento Universitario/ITS	Matematica/Informatica/Elettrotecnica: Presentazione dei percorsi STEM (Ingegneria Elettrica, Elettronica, Informatica) e dei percorsi ITS (tecnici superiori).	Pianificazione: Supportare la Capacità di Pianificare il percorso di studio futuro; rafforzare le Conoscenze di Base (Matematica/Fisica) necessarie per l'accesso.

Documentazione Professionale	Italiano/Inglese/Diritto/TPSSE: Simulazioni di colloqui, stesura del Curriculum Vitae (CV) e della lettera di presentazione (anche in Inglese Tecnico).	Capacità Comunicativa: Migliorare l' Esposizione Orale in contesti formali e la Capacità di Sintesi (punto di debolezza della classe) nella redazione di documenti professionali.
Normative e Sicurezza Professionale	TPSSE/Diritto: Approfondimento del D.Lgs 81/08 in relazione al ruolo del tecnico in azienda; analisi dei rischi specifici dell'ambiente di lavoro.	Etica e Legalità: Sviluppo della Consapevolezza Etica e del rispetto delle normative, essenziali per operare da professionisti responsabili (raccordo con Educazione Civica).
Potenziamento e Valutazione	Percorsi di miglioramento esiti INVALSI (classi quinte).	Consolidare le Conoscenze di Base e la Capacità di Sintesi/Rielaborazione in vista dell'Esame di Stato e dell'Orientamento Universitario

AMBITO ORIENTATIVO	RACCORDO INTERDISCIPLINARE / CONTENUTI	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO E SOFT SKILLS
Orientamento Informativo post-diploma	Presentazione dei percorsi e delle opportunità post-diploma (già coperto in parte da Orientamento Universitario/ITS).	Supportare la Capacità di Pianificare il percorso di studio/lavoro futuro
Cittadinanza e Benessere	Progetto “Salute e Cittadinanza attiva”. Progetto “Ricorrenze” (es. Giornata della Memoria) e partecipazione a eventi culturali.	Sviluppo della Consapevolezza Etica e del rispetto (racordo con Educazione Civica).
EVENTUALI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI/MULTIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI/CLIL		

TIPOLOGIA PERCORSO	NOME/OBIETTIVO	DISCIPLINE COINVOLTE	STRUTTURA E UTILIZZO ORE DI COMPRESENZA
Interdisciplinare (UDA)	Cittadini Tecnici Consapevoli: Sicurezza e Sostenibilità. (Educazione Civica)	TPSSE, Elettrotecnica, Sistemi Automatici, Diritto, Scienze Motorie.	Le ore di compresenza I.T.P. (3 ore settimanali per Sistemi e 3 per TPSSE) sono dedicate all'applicazione pratica della Normativa di Sicurezza (D.Lgs 81/08) in laboratorio e all'analisi dell' Efficientamento Energetico (SDG 7) , sfruttando la guida dell'I.T.P. per il <i>Problem Solving</i> tecnico.
Multidisciplinare (Orientamento)	PCTO e Acquisizione di Soft Skills per l'Industria.	TPSSE, Sistemi Automatici, Elettrotecnica, Italiano, Inglese.	Le ore di compresenza sono prioritarie per esercitazioni pratiche di Team Working e Problem Solving su impianti e simulazioni (es. programmazione PLC). Vengono utilizzate anche per la verifica della Redazione di relazioni tecniche e la preparazione ai colloqui (racordo con Italiano/Inglese).
CLIL (Content and Language Integrated Learning)	Technical English for Elettrotecnica/Automazione.	Inglese, TPSSE, Sistemi Automatici.	Brevi moduli introdotti dall'insegnante di Inglese durante le ore tecniche. L'I.T.P. supporta il docente di lingua nella comprensione di documentazione, <i>datasheet</i> e manuali in lingua originale , rafforzando il Linguaggio Tecnico .
Raccordo Metodologico	Potenziamento Capacità Espositiva e Rigore Metodologico.	Tutte le discipline del Consiglio.	Compresenza: L'I.T.P. in laboratorio coadiuva il docente tecnico nel richiedere agli alunni l'uso del linguaggio tecnico appropriato e il rigore procedurale nell'esecuzione delle prove (per colmare le lacune comunicative riscontrate).

Progetti di Inclusione	Miglioramento del clima relazionale e integrazione degli alunni con BES. Progetti specifici: “Kreativamente”, “Ciceroni per un giorno”, “Gioco anch’io”, “Musica per includere”	Docente di Sostegno, Scienze Motorie, IRC (Religione), e tutte le discipline che ospitano le attività.	Attività svolte in orario curricolare o extracurricolare, in raccordo con il Docente di Sostegno per l'applicazione delle Soft Skills (Team Work, Rispetto reciproco)
-------------------------------	---	--	---

FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

PIATTAFORMA IFS CONFAO (3° FASE REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN)

Progetto D’ISTITUTO Webuild: Start-up : Stesura e pianificazione di un idea progettuale e caricamento del prodotto sulla piattaforma

VISITA GUIDATA PRESSO LO STABILIMENTO SICILSALDO SPA DI GELA

METODOLOGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI, EDUCATIVI E DIDATTICI

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati si privilegeranno

- la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con anticipo e attenzione al carico di lavoro);
- il costante riferimento alla figura del coordinatore che inviterà i colleghi, in occasione soprattutto dei Consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissi;
- una didattica laboratoriale limitando all'essenziale quella frontale;
- gli allievi rendendoli consapevoli degli errori commessi per imparare successivamente a saperli adeguatamente utilizzare come risorsa dell'apprendimento (Apprendere ad apprendere);
- Attività anche extracurricolari per affrontare argomenti affini da diversi punti di vista per completare il percorso formativo e di auto apprendimento;
- La valorizzazione dell'interdisciplinarietà al fine di formare l'utenza ad una figura professionale versatile e competitiva nel mercato del lavoro;
- le discussioni sui contenuti culturali, motivandoli e spiegandone finalità e significato;
- le discussioni sulle risposte sbagliate e trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione;
- la guida per lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte
- il ricorso a strumenti sia multimediali che tecnici come mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste, esperienze sul territorio;
- insegnare agli studenti l'uso del libro di testo, dei dizionari, manuali, delle mappe concettuali, degli appunti, delle sintesi, la loro costruzione e il loro utilizzo nello studio;

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Classe ritiene opportuno fare ricorso a verifiche formative scritte, orali e/o prove pratiche in classe.

Ciascun docente inoltre effettuerà le verifiche all'interno della sua area disciplinare, nei modi specificati all'interno delle singole programmazioni ed in numero conforme a quanto descritto nel PTOF.

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA

STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINA													
	Italiano	Scienze motorie e	Inglese	Storia	economia	Diritto ed	Religione	Matematiche	Informatiche	Tecnologie	tpse			

Verifiche orali	x	x	x	x			x		x								
Verifiche scritte	x		x				x		x								
Prove strutturate				x													
Prove semistrustrate																	
Questionario																	
Esperienze di laboratorio e Relazione									x								
Esercizi																	
Prove pratiche		x							x								
Prove grafiche																	
Listening e reading			x														
Altro:																	

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

TIPOLOGIA (Indicare e allegare schede per tipologie di progetti)	TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE
TIPOLOGIA (Indicare e allegare schede per tipologie di progetti)	TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE
Monitoraggio Cognitivo e Hard Skills	
1. Prove Scritte e Grafiche/Tecniche: Prove strutturate e semi-strutturate (quesiti, risoluzione di problemi, elaborati di progetto e simulazione). <i>Raccordo: Elettrotecnica, Sistemi Automatici, TPSSE, Matematica, Italiano.</i>	Almeno 3 per quadrimestre per le discipline principali (con preavviso per la classe).
2. Prove Orali: Interrogazioni formali, colloqui tecnici, esposizioni di ricerche, discussioni guidate su argomenti culturali e civici.	Almeno 2 per quadrimestre per le discipline principali; continuo per le discipline con meno ore (es. IRC, Diritto).
3. Prove di Laboratorio e Collaudo: Verifica della capacità di applicare procedure e normative (D.Lgs 81/08), e di utilizzo della strumentazione tecnica.	In itinere (durante le ore di compresenza) e al termine di ogni Modulo tecnico/laboratoriale.
Monitoraggio Competenze Trasversali e Comportamentali	
4. Schede di Osservazione Sistemica e Rubriche di Valutazione: (Allegare la griglia di valutazione delle Competenze di Cittadinanza e delle Soft Skills). <i>Focus: Team Working, Organizzazione, Linguaggio Tecnico, Capacità Comunicativa.</i>	Continuo (in itinere), con particolare enfasi sulle attività laboratoriali e sulle discussioni di Educazione Civica.
5. Valutazione Formativa e Autocorrezione: Discussioni sulle risposte errate (per sviluppare l'Apprendere ad Apprendere), correzione guidata delle relazioni tecniche.	Dopo ogni prova scritta o di laboratorio; continuamente durante le lezioni.
Monitoraggio del Progresso e del Coordinamento	
6. Analisi dei Risultati e Verifica degli Obiettivi Minimi: Confronto tra i livelli di profitto raggiunti e gli obiettivi minimi prefissati.	Consiglio di Classe Intermedio (Novembre) e Scrutinio (Fine I Quadrimestre e Finale).

7. Simulazioni d'Esame e Analisi Prestazioni Standardizzate: Simulazioni della Prima e Seconda Prova, e attività modellate su quesiti INVALSI.	Periodico , con simulazioni specifiche (es. Marzo/Aprile) e in preparazione all'Esame di Stato.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

1. oggettiva attraverso griglie;
2. trasparente attraverso la comunicazione diretta dei risultati agli alunni, con le indicazioni per migliorare il rendimento;
3. coerente con gli obiettivi programmati;
4. utilizzo della valutazione diagnostica, formativa e sommativa;
5. autovalutazione per individuare punti di forza e punti di debolezza dell'azione didattica.

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semi strutturato. La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento.

Anche la partecipazione l'impegno, l'interesse e la frequenza saranno tenuti in debito conto nelle valutazioni intermedie di periodo o di fine anno scolastico. La valutazione sarà sempre esplicita e motivata, al fine di rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità e di favorire il recupero, laddove necessario. Infine, verranno curati i rapporti con le famiglie coinvolgendo i genitori e informandoli tempestivamente sia dell'andamento didattico che di quello disciplinare.

In particolare, saranno considerati i seguenti elementi:

- Valutazione della situazione di partenza
- Interesse
- Impegno
- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione
- Rielaborazione
- Livello cognitivo
- Superamento delle difficoltà in itinere

Si rimanda alle griglie di valutazione adottate per le produzioni orali, scritte e pratiche presenti nelle programmazioni delle singole discipline.

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per effettuare attività di recupero, il Consiglio di Classe individua nelle programmazioni disciplinari, le seguenti modalità, *(ovviamente compatibilmente con le decisioni collegiali che verranno prese in merito ai recuperi)*

- recupero in itinere
- corsi extracurricolari
- studio individuale
- pausa didattica

Per l'approfondimento vengono indicate le seguenti modalità:

- lavori multidisciplinari
- approfondimenti dei singoli docenti indicati nei piani di lavoro
- Attività di ricerca e/o di approfondimento tematici o da svolgersi individualmente oppure favorendo i lavori di gruppo anche con l'ausilio di opere saggistiche a carattere tecnico, scientifico, letterario e storico – sociali.
- Attività di ricerca su internet.

DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE

Per quanto possibile, in relazione all'orario, il Consiglio di Classe si propone di:

1. Segnalare costantemente i carichi domestici nel registro di classe;
2. Evitare l'accumulo di verifiche alla fine del quadrimestre;
3. Diluire nel tempo il carico di lavoro;
4. Effettuare una sola verifica scritta al giorno;
5. Concertare con gli allievi la possibilità di usufruire di una (o più) giustificazioni per quadrimestre;
6. Definire le consegne con congruo anticipo per consentire agli alunni di gestire in modo autonomo il carico di lavoro.

Si allegano alla presente le programmazioni delle singole discipline.

È bene sottolineare che la programmazione è un percorso flessibile, suscettibile di modificazioni in itinere in risposta a nuove esigenze che si potranno determinare nella classe.

Programmazione curricolare disciplinare della classe

Il Consiglio di Classe ha determinato gli obiettivi generali desunti e sintetizzati dal PECUP e presenti nelle Programmazioni per assi culturali e per dipartimenti e nel Curricolo verticale d'Istituto, agli atti della Scuola

OBIETTIVI PREFISSATI

- acquisizione di un bagaglio culturale di base solido e ad ampio spettro;
- comprensione, riorganizzazione ed esposizione di significati, fatti e fenomeni;
- elaborazione di comunicazioni scritte e verbali corrette;
- formulazione di concetti e giudizi di valutazione in base a criteri dati; - propensione culturale ad un aggiornamento continuo;
- acquisizione della capacità di adattamento ai cambiamenti rapidi;
- acquisizione della capacità di orientamento e risoluzione di situazioni problematiche;
- acquisizione della capacità di cogliere la dimensione professionale del proprio indirizzo di studi.

OBIETTIVI CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali con l'applicazione di diverse strategie educative. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, testi tratti da saggi, documenti in pdf e materiale multimediale. In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie:

- mappe concettuali e appunti;
- riassunti e schemi.

POTENZIAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gli alunni sono stati costantemente seguiti durante l'anno e, per il recupero delle lacune, è stata prevista la pausa didattica al termine del primo quadrimestre al fine di permettere agli alunni di colmare le lacune registrate.

Potenziamento, Recupero e Sostegno

- **Monitoraggio e Interventi:** Gli alunni sono stati seguiti costantemente durante l'anno scolastico. Al fine di permettere agli studenti di colmare le lacune registrate, è stata prevista una **pausa didattica al termine del primo quadrimestre**.

- **Recupero delle Lacune:** Il lavoro di recupero si è reso necessario per circa un terzo della classe che presentava un'applicazione discontinua e carenze nelle conoscenze di base, con particolare riferimento all'**Asse Matematico** e all'**Asse Alfabetico Funzionale**.
- **Metodologie adottate:**
 - Sono state effettuate correzioni guidate e discussioni sugli errori per sviluppare la capacità di "apprendere ad apprendere".
 - Il Consiglio di Classe ha operato un monitoraggio periodico degli obiettivi minimi prefissati attraverso scrutini e verifiche in itinere.
- **Sostegno e Inclusione:** Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), i docenti hanno applicato le misure compensative e dispensative previste dai relativi piani (PEI/PDP), i cui dettagli sono contenuti nell'**allegato riservato** del documento.

Percorsi Agenda Sud (D.M. 175/2025)

Sì, gli studenti della 5D sono stati destinatari degli interventi previsti dal progetto **Agenda Sud "Dalla dispersione all'Inclusione"**. Nello specifico, i percorsi hanno riguardato:

- **Mentoring e Orientamento:** Percorsi individuali di rafforzamento tramite strategie di mentoring, sostegno disciplinare e coaching per alunni con disagio scolastico e carenze nel metodo di studio o nelle abilità linguistiche (es. produzione scritta e orale in inglese).
- **Competenze di Base:** Percorsi di didattica di recupero delle abilità fondamentali nelle discipline di **Italiano, Matematica e Inglese**, oltre a percorsi formativi laboratoriali.

Profilo comportamentale della classe e profitto conseguito

La classe 5^a D è composta da 23 alunni che hanno avuto un percorso didattico-formativo regolare nel secondo biennio, ad eccezione di un alunno di nuovo inserimento al quarto anno (trasferito da altra sezione dello stesso corso) ed un alunno proveniente da altro corso dell'Istituto (ha sostenuto esami integrativi). Per quanto riguarda la presenza di alunni con DSA e con BES si rimanda alla documentazione riservata (vedi **allegato riservato**). Dal punto di vista del corpo insegnante, gli alunni hanno potuto contare in gran parte sulla continuità didattica. La classe, composta perlopiù da pendolari, si è presentata eterogenea per livelli culturali e per vissuto scolastico.

Il comportamento in classe è stato caratterizzato da difficoltà nel mantenere l'attenzione ed alcuni hanno mostrato di non saper rispettare le regole stabilite. La consapevolezza nei confronti dell'impegno, attesa a conclusione del ciclo di studi, non è stata quella auspicata. Tuttavia nello svolgimento delle attività in classe, contando sulla partecipazione di alcuni di loro, il clima del lavoro scolastico è stato almeno in parte positivo. Con l'ausilio delle nuove tecnologie e dei supporti visivi in dotazione all'aula si sono svolte lezioni partecipate, con l'obiettivo di promuovere la dimensione sociale e collaborativa dell'apprendimento.

Gli alunni hanno altresì preso parte a numerose attività di orientamento organizzate sia nell'ambito dell'istituto che presso sedi universitarie, alle varie attività concernenti l'educazione alla salute ed il progetto ricorrenze: a tutti sono state offerte opportunità di crescita personale e culturale.

Diversi alunni si sono sottratti alle verifiche, o vi si sono sottoposti tardivamente, trascurando lo studio a casa. Questi, a causa di una motivazione fragile e saltuaria, hanno fatto registrare numerose assenze e non hanno studiato in modo puntuale. In questi casi le competenze acquisite si sono limitate ad un livello superficiale e lacunoso. Per rimotivare questi alunni si sono coinvolte le famiglie con colloqui individuali, con comunicazioni sul registro Archimede o con contatti telefonici. Un gruppo più esiguo e circoscritto, invece, ha lavorato costantemente e non è stato necessario ricorrere a particolari interventi di recupero e sostegno da parte del C.d.C.

Dal punto di vista didattico-formativo si è proposto, nel secondo biennio e nel quinto anno, un percorso che mirasse alla progressiva autonomia nel metodo di studio. E' stata programmata, in itinere e nel periodo immediatamente successivo allo scrutinio di primo quadrimestre, una pausa didattica rispondente ai bisogni educativi di tutti e i contenuti sono stati adeguati ai reali requisiti degli alunni. Talune unità di apprendimento sono state semplificate al fine di consentire, anche a coloro che mostravano maggiori difficoltà, di raggiungere gli obiettivi minimi. Pochi alunni si sono distinti per l'attenzione e la partecipazione alle attività, comprese quelle proposte come ampliamento dell'offerta formativa, come didattica orientativa e FSL. I docenti hanno avuto modo di indirizzare gli alunni verso un'impostazione pluridisciplinare con l'individuazione di collegamenti tra i contenuti e con la trasversalità delle competenze. Nella programmazione sono stati seguiti i criteri fissati dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Classe e dal PECUP, in ordine al conseguimento delle finalità educative e culturali, generali e specifiche dell'indirizzo di studio. Gli obiettivi programmati, distinti in conoscenze, competenze e abilità, hanno mirato a fornire una formazione umana e culturale capace di coniugare sapere umanistico e sapere scientifico/tecnico. Particolare attenzione è stata riservata a quegli allievi che hanno mostrato incertezze nel processo di apprendimento.

Al termine dell'anno scolastico appaiono sufficienti la capacità di comprensione autonoma del messaggio testuale a livello di fruizione e la tecnica della produzione scritta di testi ed esercizi, anche

se molti hanno limitate abitudini di lettura e usano spesso il dialetto per comunicare tra pari. Ciò può penalizzare le competenze linguistiche, se non a livello di comprensione, certamente a livello espressivo. Per questo è stata linea comune del C.d.C. valorizzare la coerenza del messaggio comunicativo e la capacità di elaborarlo in modo personale, al di là della proprietà lessicale. Risulta mediamente sufficiente la competenza di progettare, realizzare e gestire il lavoro proposto nell'ambito delle discipline tecniche e nelle attività di FSL. La classe ha partecipato ai diversi incontri, convegni, seminari organizzati dalla scuola che hanno accresciuto notevolmente il bagaglio personale e culturale. Tali attività si sono rivelate notevolmente costruttive sia sul piano didattico che sul piano sociale e personale poiché hanno consentito a ciascun allievo di avvicinarsi al mondo esterno alla scuola e comprendere sul piano pratico le ripercussioni nel mondo del lavoro.

Durante l'anno agli alunni sono state proposte le simulazioni della prima e della seconda prova. Le verifiche – sia scritte che orali che pratiche in laboratorio – hanno permesso, tramite la valutazione in itinere e sommativa, l'accertamento della preparazione di ciascun elemento e della classe nel suo insieme, oltre che del grado di maturità, dei progressi registrati da ogni alunno rispetto alla sua situazione iniziale.

I risultati del percorso di studi della classe possono essere così sintetizzati nei seguenti livelli di profitto: pochi alunni hanno conseguito buoni risultati. Grazie alla costanza nello studio e all'attenzione in classe, hanno conseguito adeguate competenze conoscitive e correlate capacità di rielaborazione, raggiungendo traguardi positivi in tutte le discipline. Il metodo di lavoro è risultato consapevole e produttivo. L'impegno si è manifestato nella frequenza regolare alle lezioni, nella capacità di ascoltare e di intervenire in maniera coerente e critica al dialogo educativo, nella puntualità, nel prendere appunti e nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa. Vi è poi una fascia media che si è impegnata in modo più discontinuo, ha partecipato in modo ricettivo ed ha acquisito in modo selettivo conoscenze e competenze talora più che sufficienti o discrete. Infine vi sono quegli alunni che, partiti da una preparazione lacunosa e piuttosto superficiale, hanno dimostrato impegno discontinuo e interesse settoriale. Fortemente sollecitati e cogliendo l'opportunità della pausa didattica, hanno raggiunto livelli di preparazione generale e competenze basilari che possono ritenersi nel complesso adeguati ad affrontare le prove d'esame.

Programma svolto di Educazione Civica: attività, contenuti e progetti

Argomenti trattati sulla base di quelli previsti a livello dipartimentale per ogni disciplina

Disciplina	Contenuti/attività
Lingua Inglese	• The European Union • United Nations • Universal Declaration of Human Rights.
Matematica	• Analisi dei flussi migratori (grafico) • Analisi dei modelli di diffusione di un contagio (grafico)
Elettrotecnica ed Elettronica	• sistemi sicurezza • VANTAGGI E SVANTAGGI AUTOMAZIONE
Lingua e Letteratura Italiana	• Confronto Statuto Albertino e Costituzione. La Costituzione tra 46 e 48 • Gherardo Colombo. Art.18 Costituzione. Regole e libertà. • L'Italia ripudia la guerra. Finalità degli organismi internazionali • I carusi nella Sicilia dell'Ottocento. Malpelo e Ciaula
Storia	• Il 4 novembre e il milite ignoto • La spesa militare, la guerra e l'ONU • Forme di Stato. Il totalitarismo • Giorno del ricordo: cause storiche. Il totalitarismo
Sistemi Automatici	• Educazione civica: la NATO e le Organizzazioni internazionali: valutazione • la NATO e le Organizzazioni internazionali • Obiettivo 10 Agenda 2030 - ridurre le disuguaglianze • Come gli algoritmi manipolino il comportamento e la salute mentale dei giovani.
Scienze Motorie e Sportive	• lo sport e la disabilità • combattere il doping, oltre il doping • tecnologia e disabilità
Religione Cattolica	• Film "La scelta di Maria" • Commenti e approfondimenti sulla guerra in Iran. Cause e implicazioni internazionali.

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	• Introduzione alla tematica (La Nato e le altre organizzazioni internazionali) • Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre le disuguaglianze
--	--

CONOSCENZE

Conoscenze relative allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi di Agenda 2030: costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'uguaglianza tra soggetti, la sicurezza. Conoscenze digitali: rischi, insidie e conseguenze del comportamento in rete. Conoscenza di strumenti di orientamento tra virtuale e reale.

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale ed internazionale.

ABILITA'

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi all'Ed. Civica negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.

Saper collegare le proprie conoscenze agli emendamenti studiati (Costituzioni, Carte internazionali, leggi).

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

Affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti/Comportamenti	
Le conoscenze sui temi proposti sono nulle.	Non sa ed è quindi incapace di utilizzare le conoscenze richieste.	L'alunno non ha alcun atteggiamento/comportamento coerente con l'educazione civica.	1/2
Le conoscenze non sono attinenti alle richieste.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze ai problemi più semplici.	L'alunno non sa mettere in atto comportamenti coerenti nella vita comunitaria.	3
Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	4
Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza in materia, necessità di sollecitazioni da parte degli adulti.	5
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate ed organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno in genere adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	7

Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e dai testi analizzati, con buona autonomia.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona autonomia, completezza ed apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori l'ambiente scolastico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con autonomia e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali, originali ed è in grado di adattarli al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali ed originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	10

Moduli di Orientamento (DM 328 del 22 dicembre 2022)

L'orientamento è un processo fondamentale del comportamento umano volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico, delle strategie messe in atto per interagire in questa realtà.

L'orientamento è volto a favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o ridefinire autonomamente gli obiettivi personali e professionali aderenti al contesto durante tutto l'arco dell'esperienza della persona; è, dunque, un processo continuo ed assume un valore permanente nella vita di una persona.

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328 e l'adozione delle nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico, sono previsti moduli di orientamento di almeno 30 ore che non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa separata dalle altre, ma sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. (Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790).

Il modulo mira a far realizzare una scelta che sia coerente ed inoltre:

FONDATA sulle proprie attitudini

MIRATA su scopi e percorsi

INFORMATA sul contesto sociale

RAGIONATA e discussa.

TITOLO MODULO: Orientamento, Formazione e Placement

Tabella delle attività di Orientamento

Si precisa che le ore effettivamente svolte da ogni singolo alunno, sono riportate nell'apposita sezione del registro Archimede

Progetto	Attività e finalità	Ente/Evento
Attività del Consiglio di Classe	Nelle singole discipline, vengono attuate attività di didattica orientativa sfruttando temi e contenuti propri della disciplina che aiutano le studentesse e gli studenti alla riflessione su se stessi e sul proprio progetto di vita	Consiglio di Classe
Attività del Consiglio di Classe	Nelle singole discipline, vengono attuate attività di didattica orientativa sfruttando temi e contenuti propri della disciplina che aiutano le studentesse e gli	Consiglio di Classe

	studenti alla riflessione su se stessi e sul proprio progetto di vita	
Giornata della Memoria	<u>visita guidata online</u> “Viaggio della Memoria 2026” diretta on-line ai campi di concentramento di Auschwitz- Birkenau	MIM (Aula Magna dell’Istituto)
La tragedia silenziosa degli IMI serradifalchesi	<u>incontro informativo</u> per commemorare i tanti soldati italiani che, durante la Seconda Guerra Mondiale rimanendo fedeli al Regno, vennero deportati nei campi di lavoro nazisti	Aula Magna dell’Istituto
“Capaci (e desiderosi) di donare”	<u>incontri informativi</u> per sensibilizzare ai valori della solidarietà e della generosità e per conoscere l’importanza della prevenzione; il progetto è stato promosso dall’USR in memoria delle vittime delle stragi del 1992	AVIS (Aula Magna dell’Istituto)
Energie per la scuola	<u>incontro informativo</u> per la formazione specialistica del comparto elettrico, finalizzata all’occupazione nelle imprese dell’indotto Enel	Enel (Caltanissetta) (Aula Magna dell’Istituto)
Fiera del Lavoro	<u>incontro informativo</u> per facilitare l’orientamento al lavoro e promuovere l’incontro delle nuove generazioni e dei disoccupati con le imprese del territorio	Centro Culturale Polivalente “M. Abbate” (Caltanissetta)
Enel Distribuzione	<u>incontro formativo</u> attività tecnica ed iniziative sulla sostenibilità ambientale	Enel distribuzione U.O. (Caltanissetta) (Aula Magna dell’Istituto)
Orientamento Universitario	<u>incontri informativi</u> per presentare i diversi CdL, ottenendo informazioni sui programmi di studio, i requisiti di ammissione e le opportunità di carriera correlate	Università degli Studi di Palermo (UNIPA)
FiberCop	<u>incontro informativo</u> per far conoscere ad alunne/i le infrastrutture <i>ultrabroadband</i> veloci e capillari sul territorio nazionale, le soluzioni per l’interconnessione e la gestione delle reti, i servizi di monitoraggio e manutenzione	FiberCop (via Leone XIII n.30, Caltanissetta)

"Chiamata Università"	<u>incontro informativo</u> finalizzato a far conoscere la rete di <i>mentor</i> a supporto di alunne/i nella scelta consapevole del percorso universitario, orientandole/i e affiancandole/i nella gestione di dubbi e quesiti connessi	Assoc. "Chiamata Sicilia" (Aula Magna dell'Istituto)
Carriere in Divisa	<u>incontro informativo</u> sull'istruzione e sulle opportunità di lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate	AssOrienta (Aula Magna dell'Istituto)
Polo Universitario Pegaso, Mercatorum, San Raffaele	<u>incontro informativo</u> finalizzato a fornire un supporto informativo nella scelta del percorso universitario post-diploma, con particolare riferimento agli Atenei telematici	Pegaso, Mercatorum, San Raffaele (sede Caltanissetta) (Aula Magna dell'Istituto)
ITS - Steve Jobs Academy	<u>incontro formativo</u> per incentivare lo sviluppo della formazione tecnica e professionale, costituita come filiera integrata e continua fino alla formazione terziaria (ITS Academy)	ITS - Steve Jobs Academy (Museo Mineralogico)
Build Up	<u>incontro formativo in FSL</u> per conoscere il mondo delle grandi opere di costruzione e potenziare la competenza di lavoro in <i>team</i>	WeBuild (Museo Mineralogico)

COMPETENZE ORIENTATIVE

Competenze chiave europee (aggiornati al D.M. del 30/01/2024, n. 14)	Cinque framework europei collegati alle competenze chiave europee	Soft skills (competenze trasversali) (Legge n.22 del 19/02/2025)
- competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica - competenza matematica e competenza di base in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione	- EntreComp (competenza imprenditoriale) - LifeComp (competenza personale sociale e imparare a imparare) - GreenComp (competenza in materia di cittadinanza) - DigComp (competenza digitale) - Competenze cultura democratica (competenza in materia di cittadinanza)	- comunicare - lavorare in gruppo (<i>team working</i>) - fiducia in sé stessi - empatia - creatività

Modalità di attivazione della metodologia CLIL

Non Svolta

Tabella riassuntiva monte orario per alunno aggiornata al 15 maggio 2026

	COGNOME	NOME	A.S. 2023-2024 TERZO ANNO	A.S. 2024-2025 QUARTO ANNO	A.S. 2025-2026 QUINTO ANNO*	TOTALE ORE
1	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
2	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
3	OMISSIS	OMISSIS	50	84	50	184
4	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
5	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
6	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
7	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
8	OMISSIS	OMISSIS	50	80	50	180
9	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
10	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
11	OMISSIS	OMISSIS	50	80	50	180
12	OMISSIS	OMISSIS	50	80	50	180
13	OMISSIS	OMISSIS	90	65	50	205
14	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
15	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
16	OMISSIS	OMISSIS	50	80	50	180
17	OMISSIS	OMISSIS	50	80	50	180
18	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
19	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
20	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
21	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
22	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185
23	OMISSIS	OMISSIS	50	85	50	185

*) N.B. le ore del quinto anno sono da certificare

ATTIVITA' SVOLTE NEL TRIENNIO

A.S. 2023-2024	A.S. 2024-2025	A.S. 2025-2026
I.I.S.S. SEBASTIANO MOTTURA Piattaforma IFS CONFAO: Analisi del territorio- Atto costitutivo ed Business Idea	Corsi PNRR “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24),” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” –inv. 1.6 ELETTROCOSTRUZIONI S.R.L.: attività di formazione tecnica Piattaforma IFS CONFAO: Organigramma aziendale e SCIA PROGETTO WEBUILD Start-up: Elaborato su idea di una infrastruttura ecosostenibile	Piattaforma IFS CONFAO: Fase 3- Redazione del Business Plan Attività di formazione tecnica presso l’azienda Fibercop

Attività e progetti PTOF

AMBITO DI RIFERIMENTO	PROGETTI
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	☐ “Patentino Digitale” CoreCom <i>*1 – Per i progetti specifici di indirizzo TrED della classe 4H, si rimanda alla sezione apposita a compilazione del coordinatore</i>
INCLUSIONE	☒ <i>Kreativamente</i> ☐ <i>Ciceroni per un giorno</i> ☐ <i>Gioco anch’io. Sport per tutti</i> ☐ <i>Musica per includere. Ascolto, espressione e creatività</i> ☒ <i>Mani in pasta, cuori aperti</i>
MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI FORMATIVI	☒ <i>Progetto INVALSI</i> ☐ <i>Olimpiadi di Chimica</i> ☐ <i>Giochi Matematici</i> ☐ <i>Campionati di Biologia</i> ☐ <i>Concorso “Valorizzazione delle eccellenze del sistema scolastico regionale”</i>
ORIENTAMENTO	☐ <i>“Celebrazione Museo dei Carusi”</i>

	☒ <i>Giorno della Memoria - seminario</i>
	☐ <i>Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe "perché la memoria del male non riesce a cambiare l'umanità?" – seminario con Anna Maria Bruno</i>
	☐ <i>"Tutto quello che volevo"</i>
	☒ <i>"La tragedia silenziosa degli IMI serradifalchesi" presentazione del libro e incontro con l'autore Carmelo Locurto</i>
	☐ <i>"Persone e Personaggi" presentazione del libro e incontro con l'autore Maria Sedita</i>
	☐ <i>"L'isola che non c'è" presentazione del libro e incontro con l'autore Beniamino Biondi</i>
	☐ <i>"La poesia è donna. Poetesse del nisseno" – incontro con le poetesse nissene</i>
	☐ <i>"Fuga dalla miniera", presentazione del libro e incontro con l'autore Felice Lotito</i>
	☐ <i>"Malattie Sessualmente Trasmissibili"</i>
	☐ AVIS
	☐ FIDAS
	☐ <i>Capaci (e desiderosi) di donare</i>
	☐ <i>"Legalità finanziaria"</i>
	☐ <i>"Le ragioni del sì e del no - il Referendum"</i>
	☒ Università, Enti di formazione, realtà aziendali locali, forze di polizia e forze armate
	☒ Enti di formazione e realtà aziendali
INTERNAZIONALIZZAZIONE	☐ Progetto PNRR "TecnoEurope STEM e Multilinguismo" – mobilità all'estero
PNRR	☒ Percorsi per le Competenze Orientative (POC)
	☒ "Dalla dispersione all'inclusione – Agenda Sud"

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Marranca Rosanna

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE AL 15 DI MAGGIO NELL'A.S. n. ore : 109

su n. 132 (4 ore/sett.)previste dal piano di studi

Contenuti
<u>Le poetiche romantiche</u> -poetica della “realtà” “Lettera sul Romanticismo” di Manzoni -poetica dell’ “io” “A se stesso” di Leopardi <u>La fine del secolo</u> Il Positivismo. Il Naturalismo Il Verismo di Verga Prefazione a L'amante di Gramigna Novelle: “Rosso Malpelo”; “La roba” Il Ciclo dei Vinti: I Malavoglia “Dialogo tra nonno e nipote” Mastro Don Gesualdo “La morte di Gesualdo” Il Simbolismo

Baudelaire: "Il nemico", "L'albatro"; "Spleen"

IL NOVECENTO

Il Decadentismo

Pascoli

Myricae: "Lavandare", "Il piccolo bucato", "Il X agosto"

Canti di Castelvecchio: "Nebbia", "Il gelsomino notturno"

"Il fanciullino"

L'Estetismo, l'eroe decadente ed il romanzo decadente europeo

Wilde:

Il ritratto di Dorian Gray "La rivelazione della bellezza"

D'Annunzio:

Il piacere "Il conte Andrea Sperelli"

L'avanguardia e Ungaretti

Il Futurismo

Ungaretti e la poesia pura

L'allegria: "Veglia", "San Martino del Carso", "Fratelli", "Soldati",

"Sono una creatura", "Il porto sepolto", "I fiumi", "Mattina" "Commiato"

Il dolore: "Non gridate più"

L'Età dell'ansia

Il romanzo del Novecento

Pirandello

Il fu Mattia Pascal. “Un nuovo io”

L'umorismo

“Ciaula scopre la luna” (Analisi comparativa con Rosso Malpelo di Verga)

Uno, nessuno e centomila “Moltiplicazione e sottrazione”

La riforma del teatro:

Così è (se vi pare) “Io sono colei che mi si crede”

Gli sviluppi della poesia lirica

L'Ermetismo e Quasimodo

“Solitudini”

“Ed è subito sera”

“Alle fronde dei salici”, “Uomo del mio tempo”

Montale

“Spesso il male di vivere ho incontrato”

“Non chiederci la parola”

“Merigiare pallido e assorto”

“Ho sceso dandoti il braccio”

Didattica orientativa

Artista e società. Leopardi e Baudelaire tra vittimismo e titanismo

O. Wilde. Il ritratto di Dorian Gray. L'eroe decadente. Etica ed estetica nell'era dei social

G. D'Annunzio. Il piacere. La descrizione di Andrea Sperelli e la fragilità

Leggere oltre le righe: percorso di potenziamento linguistico e miglioramento esiti INVALSI

Da “Persone e personaggi” di M. Sedita Migliore

-Peppe Cipolla

-Strata ‘a foglia

-Un amore invincibile

OBIETTIVI RAGGIUNTI

5 ANNO COMPETENZE DI DIPARTIMENTO (per il triennio) -Individuare l'intreccio tra l'atmosfera culturale, i mutamenti sociali e la produzione letteraria. -Ricavare dai testi i principi di poetica di un autore. -Cogliere le differenze e le	MODULO 1 Le poetiche romantiche MODULO 2 La fine del secolo MODULO 3 Il Novecento MODULO 4 L'avanguardia e Ungaretti MODULO 5 L'Età dell'ansia MODULO 6 Gli sviluppi della poesia lirica		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	Caratteri fondamentali della civiltà e della cultura Caratteri essenziali delle espressioni letterarie	Riconoscere e definire i principali generi letterari Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali	Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari

analogie tra poetiche, autori, opere. Analizzare i testi e contestualizzare un autore e le sue opere. -Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale. -Esporre in modo chiaro i concetti fondamentali. -Comprendere il linguaggio specifico.	Posizioni ideologiche degli autori studiati Stile e poetica degli autori studiati Sintesi delle biografie e della produzione letteraria degli autori Evoluzione del genere letterario Contesto storico-culturale e politico in cui si muove l'autore Analisi dei testi degli autori studiati	Riconoscere le principali strutture del testo narrativo/poetico Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo narrativo/poetico Individuare i temi fondamentali di un testo Produrre per iscritto testi coerenti e coesi di rielaborazione del contenuto del testo/percorso	Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi Saper stabilire nessi tra letteratura ed altre discipline
--	--	--	--

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale Lezione problematica, partecipata, formativa lavori di ricerca lettura in classe dei testi letterari mappe concettuali analisi guidate ed esercizi semistrutturati Predisposizione e condivisione di materiale per la mediazione all'apprendimento(mappa /sintesi/ indicazione sull'utilizzo mirato del libro di testo) Visione documentari e di video lezioni (con indicazione link, durata e relativo questionario di comprensione) Presentazioni powerpoint Sintesi autoprodotte Mappe concettuali e mentali, tabelle comparative, tabelle riassuntive	Esposizione dibattiti conversazioni commenti manuale documenti letture schemi, grafici e tabelle TV smart e connessione internet schematizzazione, riassunti entro spazi definiti, analisi testuale con linee interpretative, articoli di giornale, elaborati e relazioni con finalità comunicativa, testi argomentativi. DVD e filmati disponibili on line, strumentazione multimediale (TV smart) Audiolibri online(link) File condivisi attraverso Archimede (immagini, testi e strumenti atti a favorire la mediazione all'apprendimento)	Verifiche orali questionari prove strutturate colloqui informali verifiche sommative alla fine di ogni UDA verifiche scritte articolate nelle diverse tipologie: analisi del testo, testo argomentativo, tema di carattere generale. Esposizione argomentata riassunti, test, commenti, relazioni Atteggiamento nei confronti della materia, livelli di partecipazione, impegno, applicazione Questionari Esercizi di completamento Ricerche Sintesi Analisi di testi/documenti/immagini Lettura e comprensione pagine critiche Parafrasi attiva

	Ricerche sul web Esercizi di parafrasi attiva Lettura ed interpretazione di documenti/immagini Esercizi di completamento Testi e sintesi online (Wikisource) inviati tramite file ad integrazione del libro testo	Lettura selettiva del libro di testo Mappe Tabelle comparative Elaborati con riflessione libera su specifiche tematiche Feedback immediato o differito attraverso la restituzione di un elaborato
--	--	--

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Marranca Rosanna

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE AL 15 DI MAGGIO NELL'A.S. n. ore : 55

su n. 66 (2 ore/sett.)previste dal piano di studi

Contenuti
<u>La fine del secolo</u> la Questione Meridionale e il brigantaggio <u>La seconda rivoluzione industriale</u> La Belle époque L'Italia Giolittiana <u>La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa</u> La Prima Guerra Mondiale: cause, dinamiche e trattati di pace La Rivoluzione Russa e la nascita dell'URSS. La politica economica durante la Rivoluzione <u>Le tensioni del dopoguerra</u> Il biennio rosso. Dopoguerra e partiti di massa Movimento fascista e squadristi. Verso la dittatura La crisi del '29 e il New Deal <u>L'età dei totalitarismi</u> il regime fascista il regime nazista il regime staliniano

Guerra e nuovo ordine mondiale

La Seconda Guerra Mondiale e la guerra lampo di Hitler

La guerra parallela di Mussolini

Attacco nazista all'URSS e ingresso degli Stati Uniti nel conflitto

Le battaglie cruciali e la svolta del conflitto nel '42. La "soluzione finale" e la Shoha

La Resistenza in Italia

La bomba atomica e la resa del Giappone

Il mondo bipolare

Guerra fredda: la divisione del mondo in due aree di influenza

Didattica orientativa

Belle Epoque e taylorismo. Alienazione e "Tempi moderni"

La Prima Guerra Mondiale nei manifesti futuristi di Carrà e Lissitzky

Totalitarismo, propaganda e mezzi di comunicazione di massa

OBIETTIVI RAGGIUNTI

5 ANNO	MODULO 1 La fine del secolo
COMPETENZE DI DIPARTIMENTO	MODULO 2 La seconda rivoluzione industriale
(per il triennio)	MODULO 3 La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa
	MODULO 4 Le tensioni del dopoguerra
	MODULO 5 L'età dei totalitarismi

-Valorizzare la conoscenza degli eventi storici del passato per cogliere i legami che intercorrono tra presente e passato. -Focalizzare l'attenzione su eventi e problematiche ricorrenti e comparare personaggi, eventi, situazioni al fine di valutare e comprendere i perché dei fenomeni. -Sviluppare, attraverso le conoscenze acquisite, capacità critiche ed interpretative autonome.	MODULO 6 Guerra e nuovo ordine mondiale		
	MODULO 7 Il mondo bipolare		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	Periodizzazione secondo aspetti convenzionali	Osservazione di eventi storici nel tempo e nello spazio	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici
	Periodizzazione secondo aspetti demografici, socio-economici e politici	Identificare elementi di confronto tra aree geografiche e periodi diversi	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico
	Concause e nessi causali nell'analisi di un evento	Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, al vivere quotidiano nel confronto con l'esperienza personale	Riconoscere un sistema di regole e istituzioni nella sua dimensione storica ed attuale
	Interpellare ed interpretare le fonti iconografiche, documentarie, cartografiche, etc.		Leggere, anche in modalità multimediale, le diverse fonti storiche
	Interpretazione qualitativa di dati quantitativi	Riconoscere le eredità storiche del sistema produttivo	Identificare i diversi modelli socio-politici
	Cronologia essenziale di fatti ed eventi	Individuare i principali mezzi e strumenti dell'innovazione tecnico-scientifica	Riconoscere le eredità storiche del nostro territorio
		Identificare i diversi modelli istituzionali e di	

		organizzazione sociale(persona, famiglia, società, Stato)	
--	--	---	--

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale Lezione problematica, partecipata, formativa lavori di ricerca lettura in classe del testo su temi di interesse storico e di attualità mappe concettuali ricerca di permanenze, mutamenti e differenze Predisposizione e condivisione di materiale per la mediazione all'apprendimento (mappa/sintesi/ indicazione sull'utilizzo mirato del libro di testo) Visione documentari e video lezioni (con indicazione link, durata e relativo questionario di comprensione)	Esposizione dibattiti conversazioni commenti manuale documenti letture schemi, grafici e tabelle carte tematiche e slide TV smart e connessione internet schemi e grafici strumenti storiografici (documenti, fonti, carte tematiche) DVD e filmati disponibili on line, strumentazione multimediale (TV smart e Connessione Internet) Audiolibri online(link) File condivisi attraverso Archimede (immagini, testi e strumenti atti a	Verifiche orali questionari prove strutturate colloqui informali verifiche sommative Atteggiamento nei confronti della materia, livelli di partecipazione, impegno, applicazione Questionari Esercizi di completamento Ricerche Sintesi Analisi di testi/documenti/immagini Lettura e comprensione pagine critiche Lettura selettiva del libro di testo Mappe(mentali e concettuali)

Presentazioni powerpoint	favorire la mediazione all'apprendimento)	Tabelle
Sintesi autoprodotte	Ricerche sul web	Elaborati con riflessione libera su specifiche tematiche
Mappe concettuali e mentali, tabelle comparative, tabelle riassuntive	Lettura ed interpretazione di documenti/immagini (predisposizione file da inviare)	Feedback immediato o differito attraverso la restituzione di un elaborato
	Sintesi inviate tramite file	

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: GAROFALO SERENA

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE AL 15 DI MAGGIO NELL'A.S. n. ore 81 su n. 99 previste dal piano di studi

Contenuti
Computer Hardware: - Types of computer - The computer system: hardware groups (input, processing, output, storing) - Input-output devices - Computer storage - Computer ports and connections - A brief history of computers: from the Pascaline to Linux. - Quantum computing. Computer Software: - Systems software and applications software - The operating system (Windows OS) - Computer languages: low-level languages and high-level languages - Programming languages most in demand - Cloud computing Applications: - Where computers are used: fields of applications - Types of application: computer programs - Computer graphics: pixel-based and vector-based programs - Computer-aided design (CAD) - Computer games Industry 4.0 and the Future: - The fourth Industrial Revolution - Foundations of Industry 4.0 - 3D printing - Drones and drone delivery - AI - Augmented reality. Didattica Orientativa: Open discussions about: - Social and ethical problems of IT.

- Is Information Technology making us more stupid?
- Google's self-driving car – being responsible to others.

Ed. Civica:

- The European Union
- The United Nations
- Human Rights Declaration.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

5 ANNO	MODULO 1: Computer Hardware		
COMPETENZE DI DIPARTIMENTO (per il triennio)	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio. - Interagire in diversi ambiti e contesti professionali. - Redigere testi di carattere tecnico-professionale. - Individuare ed utilizzare strumenti di comunicazione appropriati all'ambito professionale di riferimento.	- Conoscere le principali tipologie di computer - conoscere il "sistema" del computer e i principali dispositivi di input e output - conoscere i principali sistemi di immagazzinamento dati del computer (memoria) - conoscere le principali porte del computer e i collegamenti - Conoscere, per grandi linee, la storia dei computer - Conoscere, sommariamente, il futuro dei computer.	Leggere / Reading: - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi e messaggi scritti inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo e l'argomento di studio. Ascoltare / Listening: - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi e messaggi orali inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo e l'argomento di studio. Parlare / Speaking: - Riuscire ad interagire e a comunicare usando la lingua straniera. - Esporre l'argomento di studio in modo sostanzialmente chiaro e corretto.	- Descrivere i principali tipi di computer. - Spiegare, per grandi linee, come funziona un computer e come immagazzina i dati. - Illustrare, sommariamente, la storia dei computer.

		Scrivere / Writing: - Riassumere/ schematizzare le idee fondamentali esposte in un testo.	
MODULO 2: Computer Software			
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	- Conoscere il software di sistema e i sistemi operativi - Conoscere, sommariamente, come programmare un computer e i principali linguaggi di programmazione - Conoscere il cloud computing.	Leggere / Reading: - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi e messaggi scritti inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo e l'argomento di studio. Ascoltare / Listening: - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi e messaggi orali inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo e l'argomento di studio. Parlare / Speaking: - Riuscire ad interagire e a comunicare usando la lingua straniera. - Esporre l'argomento di studio in modo sostanzialmente chiaro e corretto. Scrivere / Writing: - Riassumere/ schematizzare le idee	- Descrivere i diversi tipi di software. - Spiegare, sommariamente, come si crea un programma per computer e illustrare, per grandi linee, i principali linguaggi di programmazione. - Spiegare, sommariamente, come funziona un sistema operativo. - Indicare i vantaggi e gli svantaggi del cloud computing.

		fondamentali espone in un testo.	
MODULO 3: Applications			
CONOSCENZE		ABILITÀ	COMPETENZE
- Conoscere i campi in cui vengono usati i computer - Conoscere i diversi tipi di applicazioni - Conoscere la computer grafica e la differenza tra grafica raster e grafiche vettoriali - Conoscere il software CAD (progettazione assistita dall'elaboratore) - Conoscere le principali tipologie di giochi per il computer.		Leggere / Reading: - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi e messaggi scritti inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo e l'argomento di studio. Ascoltare / Listening: - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi e messaggi orali inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo e l'argomento di studio. Parlare / Speaking: - Riuscire ad interagire e a comunicare usando la lingua straniera. - Esporre l'argomento di studio in modo sostanzialmente chiaro e corretto. Scrivere / Writing: - Riassumere/ schematizzare le idee fondamentali espone in un testo.	- Indicare in quali ambiti lavorativi e della vita quotidiana i computer hanno un ruolo chiave. - Descrivere gli usi di alcune applicazioni in campi specifici. - Consigliare l'uso di alcuni programmi di grafica per scopi diversi. - Spiegare come il software CAD può risolvere alcuni problemi pratici
MODULO 4: Industry 4.0 and the Future			
CONOSCENZE		ABILITÀ	COMPETENZE

	- Conoscere la quarta rivoluzione industriale - Conoscere la stampa 3D - Conoscere i droni e le sue applicazioni - Conoscere le macchine autonome - Conoscere l'intelligenza artificiale, la tecnologia della realtà aumentata e le loro applicazioni.	Leggere / Reading: - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi e messaggi scritti inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo e l'argomento di studio. Ascoltare / Listening: - Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi e messaggi orali inerenti la sfera personale, l'attualità, il settore di indirizzo e l'argomento di studio. Parlare / Speaking: - Riuscire ad interagire e a comunicare usando la lingua straniera. - Esporre l'argomento di studio in modo sostanzialmente chiaro e corretto. Scrivere / Writing: - Riassumere/ schematizzare le idee fondamentali esposte in un testo.	- Confrontare le rivoluzioni industriali del passato con il presente. - Descrivere sommariamente i vantaggi offerti dalla stampa 3D. - Descrivere, per grandi linee, come funziona la consegna con i droni e una macchina autonoma.
METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA	
- Lezione frontale e/o partecipata - Brainstorming - Lettura in classe dei testi e materiali in lingua inglese - Schematizzazione degli argomenti	- Libro di testo - Smart board - Materiale cartaceo e multimediale fornito/condiviso dall'insegnante - Schemi e mappe.	- Verifiche orali - Questionari a risposta aperta - Prove di comprensione del testo - Prove strutturate (V/F, esercizi di	

- Esercizi strutturati e non - Condivisione di materiali - Visione di filmati - Discussioni guidate (per le attività di didattica orientativa) - Lavori di ricerca (attività di educazione civica).		completamento, quesiti a risposta multipla) - Atteggiamento nei confronti della materia, livelli di partecipazione e impegno.
---	--	--

MATERIA: SISTEMI AUTOMATICI

DOCENTE: PULEO GIUSEPPE

MODULO C1: CONTROLLI AUTOMATICI (Vol. 3)

C1: IL CONTROLLO AUTOMATICO

- Caratteristiche generali dei sistemi di controllo
- Controllo ad anello aperto
- Controllo ad anello chiuso
- Basi matematiche: blocchi integratore e derivatore

MODULO F1: TEORIA DEI SISTEMI

- Il derivatore
- Le variabili
- I parametri
- Il modello matematico
- Variabili di Stato

MODULO H3: STUDIO E SIMULAZIONE DEI SISTEMI NEL DOMINIO DELLA TRASFORMATATA (Vol. 2)

SCHEMI A BLOCCHI

- Componenti e configurazioni di base
- Metodi di semplificazione e sbroglio

MODULI L1 e L2: DIAGRAMMI DI BODE DEL MODULO E DELLA FASE (Vol. 2)

- L1: DIAGRAMMA DI BODE DEL MODULO

- Basi teoriche
- Regole per il tracciamento

L2: DIAGRAMMA DI BODE DELLA FASE

- Basi teoriche
- Regole per il tracciamento

MODULI I1, I2 e I3: DOMINIO DELLA FREQUENZA

I1: SINUSOIDE

I2: VETTORI

I3: RISPOSTA IN FREQUENZA

MODULO 1: PLC

- Logica programmata mediante PLC
- Programmazione Ladder
- Approccio in logica cablata
- Approccio in logica programmata con PLC

MODULO 1: IMPIANTO FOTOVOLTAICO (Appunti)

- Normativa di riferimento
- Sito di installazione
- Dimensionamento dell'impianto
- Leggi e decreti
- Definizioni di rete elettrica ed impianto fotovoltaico
- Moduli utilizzati
- Inverter utilizzati

ATTIVITA' DI LABORATORIO SU SISTEMI AUTOMATICI

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Impianto fotovoltaico: generalità, descrizioni

PLC

Sistema di automazione con timer

ARDUINO

Trasduttori: rilevatore di fumo, temperatura ed umidità, sensori di prossimità, sensori ad infrarosso

MATERIA: Elettrotecnica ed Elettronica

DOCENTE: Visalli Carmelo

CIRCUITI IN CORRENTE ALTERNATA MONOFASE

- Circuito puramente ohmico
- Circuito puramente induttivo
- Circuito puramente capacitivo
- Circuito RL
- Circuito RC
- Metodi di risoluzioni delle reti elettriche

SISTEMI TRIFASE

- Generatori simmetrici a stella e a triangolo
- Carico equilibrato a stella e a triangolo
- Esame dei collegamenti generatore-carico per i sistemi simmetrici ed equilibrati
- Potenze nei sistemi simmetrici ed equilibrati
- Misura di potenza con l'inserzione "ARON"

MACCHINE ELETTRICHE

- Definizione di macchina elettrica
- Classificazione delle macchine elettriche
- Perdite nel rame
- Perdite nel ferro

TRASFORMATORE MONOFASE

- Struttura generale dei trasformatori
- Nucleo magnetico
- Avvolgimenti
- Trasformatore ideale a vuoto
- Trasformatore ideale a carico
- Trasformatore reale a vuoto
- Circuito elettrico equivalente
- Circuito equivalente riportato al secondario
- Funzionamento in corto circuito
- Dati di targa di un trasformatore
- Variazione della tensione da vuoto a carico
- Perdite e rendimento.
- Prova a vuoto
- Prova di Cto Cto

TRASFORMATORE TRIFASE

- Struttura generale
- Tipi di collegamenti
- Determinazione di tutte le formule valide per il monofase per ogni configurazione
- Prova a vuoto

MACCHINA ASINCRONA

- Struttura generale del motore asincrono trifase
- Cassa statica
- Avvolgimenti e circuito magnetico statico
- Campo magnetico rotante nel motore
- Tensioni indotte negli avvolgimenti
- Funzionamento con rotore in movimento
- Scorrimento
- Circuito equivalente
- Bilancio delle potenze
- Prova a vuoto

ATTIVITA' DI LABORATORIO:

- - Misura di tensione concatenata e stellata
- - Prova a vuoto di un Trasformatore monofase
- - Prova in cortocircuito Trasformatore monofase
- - Utilizzo del metodo di inserzione Aaron per la misura di potenza attiva su carico equilibrato e simmetrico
- - Prova a vuoto trasformatore trifase

Si prevede, entro la fine delle lezioni, di affrontare i seguenti argomenti:

- 1) Funzionamento a rotore bloccato;
- 2) Curve caratteristiche del motore asincrono trifase
- 3) Lab. Prova a vuoto.

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: FORNASERO RENATO

QUADRO ORARIO: 3 ORE

ORE SVOLTE AL 15/05/2026: 78 su 99

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE – MATEMATICA VERDE SECONDA EDIZIONE VOL. 5 – CASA EDITRICE ZANICHELLI

CONTENUTI SVOLTI AL 15/05/2026

Ripasso argomenti quarto anno: classificazione delle funzioni II

dominio di una funzione

Segno della funzione ed intersezioni con gli assi I

limiti di una funzione per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \infty$ Casi di

non calcolabilità

Algebra dell'infinito

Limiti di funzioni fratte I

limiti sul grafico

Gerarchia degli infiniti

La derivata di una funzione

Studio della tabella delle derivate immediate Calcolo

dei massimi e dei minimi di una funzione Gli integrali

indefiniti

Studio della tabella degli integrali immediati Gli

integrali definiti

Calcolo delle aree tramite grafico e con la formula risolutiva

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZA: Saper utilizzare le regole dei limiti	
ABILITÀ	CONOSCENZE
Comprendere il significato del limite di una funzione Conoscere il significato di infinito Saper operare con l'algebra dell'infinito Saper operare con limiti di funzioni intere e fratte Conoscere la gerarchia degli infiniti Saper rappresentare un limite sul grafico cartesiano Saper dedurre dal grafico il limite di una funzione	I limiti di una funzione

COMPETENZA: Saper utilizzare le regole di derivazione	
ABILITÀ	CONOSCENZE
Comprendere il significato geometrico della derivata Conoscere le derivate fondamentali e saperle calcolare Distinguere concettualmente la continuità e la derivabilità Saper applicare le regole di derivazione Saper calcolare i massimi ed i minimi di semplici funzioni	La derivata di una funzione

COMPETENZA: Saper risolvere integrali indefiniti, definiti e calcolare semplici aree piane	
ABILITÀ	CONOSCENZE
Comprendere il significato di primitiva e saperla calcolare Conoscere gli integrali immediati e i metodi di integrazione Comprendere il significato di integrale definito Saper calcolare un integrale definito	Gli integrali definiti Gli integrali indefiniti Regole di integrazione

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
✓ Lezioni frontali ✓ Metodo induttivo ✓ Metodo deduttivo ✓ Metodo analitico-globale ✓ Metodo globale-analitico ✓ Ricerca	✓ Libri di testo ✓ Mappe concettuali ✓ Schemi ✓ Grafici e tabelle ✓ Documenti e dispense	✓ Verifiche scritte ✓ Verifiche orali ✓ Test ✓ Osservazione in classe

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Quatra Miguel Marcello

Libro di testo: POGGIO Rosa, *Parliamo di Religione*, volume unico, EDB Scuola, Bologna 2018

Programma svolto fino al 15/05/2026

- Sessualità e affettività. Premesse e presupposti antropologici.
- Sessualità nella Bibbia. L'uomo immagine di Dio. Sessualità e amore.
- Il cristianesimo e la "scoperta" del Dio Amore. La sessualità come espressione umana dell'amore divino.
- Amore autentico. L'inno all'amore di San Paolo.
- Eros, philia, agape. Una rivoluzione culturale e spirituale.
- Infatuazione, innamoramento e amore. Saper discernere i propri sentimenti.
- Comprendere e saper vivere la diversità tra uomo e donna. Video "Man's Brain vs Woman's Brain".
- Film "Le pagine della nostra vita".
- Le caratteristiche dell'amore autentico.
- Requisiti essenziali, finalità e proprietà del matrimonio cristiano.
- Separazione, divorzio e dichiarazione di nullità.
- Amore e trasmissione della vita.
- I metodi di pianificazione responsabile delle nascite secondo la dottrina della chiesa cattolica.
- Bioetica. Gli inizi della vita umana. Documentario: "L'odissea della vita".

Argomenti previsti dopo il 15/05/2026

- Bioetica. La legge italiana sull'aborto. Aspetti medici, etici e giuridici.
- Bioetica. La PMA (procreazione medicalmente assistita) e la GPA (gravidanza per altri). Metodi e questioni etiche.

MATERIA : T.P.S.E.E. “Tecnologie e Progettazione di Sistemi elettrici ed Elettronici”

DOCENTI: Prof. Davide Licata – I.T.P.: Prof. Angelo Arena

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE al 15 maggio n. ore 184 su n. 198 previste dal piano di studi

Contenuti
U.D.A. 1 : RICHIAMI SULLA PROGRAMMAZIONE BASE DEL PLC • Richiami sul P.L.C.: vantaggi rispetto alla logica cablata • Programmazione in Ladder: contatti standard, diretti e negati • Assegnazione ingressi e uscite e schema di cablaggio del PLC • Simulazione ed esercitazioni con il software Zelio Soft U.D.A. 2: PROGRAMMAZIONE AVANZATA DEL PLC • Assegnazioni di contatti interni (Merker) ed uscite interne a relè: Parametrizzazione • Operazioni di temporizzazione/conteggio: ritardo all’eccitazione e alla diseccitazione, conteggio avanti ed indietro • Visualizzazione dati su display del P.L.C.: uso dei Blocchi testo • Esempi di applicazione (Simulazione):Linea di smistamento prodotti diversi, carico/scarico prodotti in un magazzino; impianto semaforico; Gestione di un parcheggio automatico con controllo ingressi ed uscite veicoli U.D.A.3 : CENNI DI PNEUMATICA ED ELETTROPNEUMATICA • Introduzione alla Pneumatica: Generalità, Cilindri a semplice e doppio effetto • Tipologie di valvole, funzionamento e tipi di azionamento : bistabile, monostabile • Cicli pneumatici semplici • Elettropneumatica e cicli semplici • Simulazione di semplici circuiti pneumatici/elettropneumatici con il software FluidSim U.D.A 4: PROGETTAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI UTILIZZATORI IN B.T

- Potenza convenzionale e corrente d'impiego
- Fattore di utilizzazione e contemporaneità
- Potenza convenzionale dei gruppi di prese
- Potenza convenzionale dei motori elettrici
- Potenza convenzionale totale di un impianto e calcolo della corrente d'impiego
- Calcolo di progetto e verifica delle linee in cavo in b.t.
- Criterio termico e criterio della caduta di tensione ammissibile
- Metodo dei Momenti amperometrici
- Linea aperta con carichi distribuiti
- Esercitazioni numeriche applicative

U.D.A. 5: PROTEZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE DALLE SOVRACORRENTI

- Generalità e definizioni;
- Calcolo della corrente di corto circuito per guasto trifase e per guasto fase- neutro;
- Classificazione dei relè– protezione magnetotermica – interruttori automatici funzionalità e loro caratteristica d'intervento
- Protezione dal corto circuito e dal sovraccarico : relazioni di coordinamento
- Esercizi di verifica ed applicazioni

UDA 6: PROTEZIONE DALLE TENSIONI DI CONTATTO

- Generalità; Impianto di terra: costituzione; dimensionamento e calcolo
- Sistemi di protezione: Interruttore differenziale e sue caratteristiche;
- Protezione contro i contatti indiretti tramite differenziali nei sistemi TT: relazione di coordinamento
- Esercizi di verifica ed applicazioni

Laboratorio di T.P.S.E.E : Simulazioni di schemi in logica Ladder ed FBD con l'uso di software Zelio soft; Esercitazioni pratiche: cablaggio I/O del PLC e trasferimento del programma da PC al Modulo Simulazioni di schemi Pneumatici con FluidSim.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
------------	------------	----------

Conoscere gli schemi Ladder per l'automazione industriale con il PLC	Sapere progettare e disegnare uno schema ladder con il PLC;	Sapere cablare ingressi/uscite del PLC
Conoscere i concetti base e le funzioni avanzate del PLC	Sapere cablare gli ingressi e uscite del PLC; Sapere programmare e simulare uno schema con il PLC in Ladder. saper applicare le funzioni base	Sapere leggere/disegnare uno schema Ladder Sapere progettare un semplice schema in Logica PLC
Conoscere le nozioni base della pneumatica ed i vari tipi di attuatori e valvole pneumatiche	Saper progettare semplici impianti di automazione industriale con il PLC, eseguire il cablaggio I/O e verificare il corretto funzionamento.	Saper applicare le funzioni base del PLC: contatori, temporizzatori, parametrizzazioni di ingressi/uscite.
Conoscere i concetti di potenza convenzionale e di corrente di impiego;	Saper progettare e disegnare un semplice ciclo pneumatico	Saper scegliere i dispositivi necessari (valvole ed attuatori) per la realizzazione di un semplice ciclo elettropneumatico
Conoscere i principali metodi per il dimensionamento delle linee in cavo	Saper simulare gli schemi pneumatici con l'ausilio del software FluidSim	Saper progettare e simulare un semplice ciclo elettropneumatico gestito da un PLC
Conoscere cause e caratteristiche delle sovracorrenti e il loro effetto sul funzionamento degli impianti.	Saper dimensionare e verificare una linea elettrica semplice utilizzando alcuni criteri: criterio termico, criterio della massima caduta di tensione	Saper calcolare le potenze convenzionali e le correnti di impiego in funzione dei carichi da alimentare.
Conoscere le caratteristiche funzionali degli apparecchi di manovra e protezione.	Saper Calcolare i valori delle sovracorrenti nei vari punti di impianti semplici in bassa tensione. Saper Scegliere i sistemi di protezione dalle sovracorrenti	Saper progettare e verificare una linea elettrica utilizzando i criteri di dimensionamento

Conoscere i principali sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti	per gli impianti utilizzatori in bassa tensione Saper scegliere i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti per gli impianti utilizzatori in bt di media complessità; Saper dimensionare un semplice impianto di terra	Saper calcolare le correnti di corto circuito in un qualunque punto della linea Sapere scegliere i dispositivi di protezione dalle sovracorrenti Sapere scegliere i dispositivi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti
---	--	---

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Preparazione di lezioni frontali adatte alle esigenze dei gruppi o dei singoli corsisti Momenti individuali per il recupero o l'approfondimento Momenti collettivi di discussione e di confronto tra i corsisti Peer tutoring	Dispense Uso di software didattici Libro di testo ed appunti Uso di LIM	Recupero curricolare pausa didattica Le verifiche verranno effettuate attraverso somministrazione di prove scritte/grafiche e pratiche

Libro di testo adottato: Tecnologie e progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici – G.Conte- Hoepli
- Vol. 2, 3 ; Uso della LIM; Aula e Laboratorio di Sistemi , Domotica e T.P.S.E.E

MATERIA: Scienze Motorie

DOCENTE: La Delia Fabio Igor

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE AL 15 DI MAGGIO NELL'A.S. n. ore 54 su n. 66 previste dal piano di studi

Contenuti	
PERIODO: SETTEMBRE OTTOBRE	
UDA 1: Presentazione programma; Regolamento e norme di sicurezza in palestra	
UDA 2: Il riscaldamento e lo stretching	
UDA 3: Giochi sportivi	
PERIODO: NOVEMBRE DICEMBRE	
UDA 1: Circuito o percorso Resistenza	
UDA 2: Circuito o percorso Forza	
UDA 3: Circuito o percorso Velocità e Rapidità	
UDA 4: Circuito o percorso di Coordinazione	
UDA 5: Circuito o percorso misto	
PERIODO: GENNAIO FEBBRAIO MARZO	
UDA 1: Pallamano	
UDA 2: Pallavolo	
UDA 3: Basket	
UDA 4: Badminton	
PERIODO: MARZO APRILE	
UDA 1: La velocità in piano (tecnica di corsa)	
UDA 2: La velocità in piano (partenze dai blocchi)	
UDA 3: La velocità in piano (passaggio del testimone nella staffetta)	
UDA 4: La velocità con ostacoli (tecnica di passaggio dell'ostacolo: attacco)	
UDA 5: La velocità con ostacoli (tecnica di passaggio dell'ostacolo: richiamo)	
PERIODO: MAGGIO GIUGNO	

UDA 1: il Servizio	
UDA 2: idrop e net drop	
UDA 3: il clear	
UDA 4: il lob	
UDA 5: smash e drive	
UDA EDUCAZIONE CIVICA: doping: codice mondiale antidoping (W.A.D.A.), le sostanze e metodi proibiti; n. ore 2 - primo quadrimestre (settembre- gennaio) combattere il doping, oltre il doping; n. ore 2- secondo quadrimestre (febbraio- maggio) TEORIA: Sistema linfatico; Sistema immunitario; dipendenza e dipendenze	Nel corso dell'anno

OBIETTIVI RAGGIUNTI

5 ANNO COMPETENZE DI DIPARTIMENTO (per il triennio)	MODULO 1:		
	RISCALDAMENTO ESERCIZI PROPEDEUTICI ALL'ATTIVITA' SPORTIVA		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	A Conoscere l'importanza del riscaldamento generale o specifico B Conoscere i principali gruppi muscolari interessati al movimento	A1 Saper dosare intensità e durata degli esercizi B1 Saper eseguire esercitazioni attinenti ai gruppi muscolari interessati	Gestione autonoma di un riscaldamento generale
	A Conoscere teoria e tecnica dello Stretching	A1 Saper dosare intensità e durata degli esercizi A2 Individuare il momento	Conoscere e applicare la tecnica dello Stretching

		appropriato per l'esecuzione	
	A Identificare le capacità condizionali B Saper qualificare le capacità condizionali	A1 Conoscere gli esercizi specifici di ogni capacità A2 Saper dosare gli esercizi A3 saper applicare le capacità in ogni situazione (circuiti percorsi e giochi sportivi) B1 Saper esporre le caratteristiche principali di ogni capacità B2 Saper eseguire autonomamente percorsi e circuiti specifici	Utilizzare le capacità condizionali
	A Identificare le capacità coordinative B Saper qualificare le capacità coordinative	A1 Conoscere gli esercizi specifici di ogni capacità A2 Saper dosare gli esercizi A3 saper applicare le capacità in ogni situazione (circuiti percorsi e giochi sportivi) B1 Saper esporre le caratteristiche principali di ogni capacità B2 Saper ideare autonomamente percorsi e circuiti specifici	Utilizzare le capacità coordinative

	A Conoscere i principali termini specifici riferiti al corpo umano (Assi e piani – nomenclatura corpo umano) B Conoscere i termini specifici inerenti i movimenti ginnici (posizioni, attitudini e atteggiamenti) C Conoscere le attrezzature di una palestra	A1 Saper eseguire movimenti sui piani fondamentali e attorno agli assi A2 Saper eseguire movimenti con la parte del corpo umano richiesta B1 Saper eseguire i movimenti ginnici richiesti C1 Saper utilizzare gli attrezzi grandi e piccoli in modo specifico e di riporto	Utilizzare la terminologia specifica
MODULO 2: CIRCUITI PER IL POTENZIAMENTO FISIOLOGICO			
	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
	A Conoscere l'importanza dei circuiti nel potenziamento della resistenza B Conoscere i meccanismi fisiologici della capacità condizionale di resistenza	A saper eseguire i circuiti dosando nel giusto modo la propria capacità di resistenza B saper identificare le capacità condizionale di resistenza durante l'esecuzione del circuito;	creare ed eseguire un circuito di resistenza
	A Conoscere l'importanza dei circuiti nel potenziamento della forza	A saper eseguire i circuiti dosando nel giusto modo la propria capacità di forza B saper identificare le capacità condizionale di	creare ed eseguire un circuito di forza

	B Conoscere i meccanismi fisiologici della capacità condizionale di forza	forza durante l'esecuzione del circuito;	
	A Conoscere l'importanza dei circuiti nel potenziamento della rapidità B Conoscere i meccanismi fisiologici della capacità condizionale di rapidità	A saper eseguire i circuiti dosando nel giusto modo la propria capacità di rapidità B saper identificare le capacità condizionale di rapidità durante l'esecuzione del circuito;	creare ed eseguire un circuito di rapidità
	A Conoscere l'importanza dei circuiti nel miglioramento della coordinazione B Conoscere i meccanismi neuro-fisiologici delle capacità coordinative C Conoscere i vari tipi di capacità coordinative	A saper eseguire i circuiti dosando nel giusto modo la propria capacità di rapidità B saper identificare le capacità coordinative in genere durante l'esecuzione del circuito; C saper identificare i vari tipi di capacità coordinative durante l'esecuzione del circuito;	creare ed eseguire un circuito di coordinazione
	A Conoscere l'importanza dei circuiti nel miglioramento della mobilità	A saper eseguire i circuiti dosando nel giusto modo la propria capacità di mobilità	creare ed eseguire un circuito di mobilità

	B Conoscere le articolazioni e i gruppi muscolari interessati nei circuiti di mobilità	B saper identificare i gruppi muscolari interessati durante l'esecuzione del circuito; ;	
MODULO 3: GIOCHI DI SQUADRA			
	A Conoscere le regole del calcio a 5 B Conoscere la giusta esecuzione dei fondamentali nel calcio a 5 C Conoscere la valenza socio educativa dei giochi di squadra	A sapere applicare le regole del calcio a 5 B saper eseguire i fondamentali del calcio a 5 C Saper interagire con i compagni;	Essere in grado di organizzare partite di calcio a 5 seguendo le regole di gioco
	A Conoscere le regole della pallavolo B Conoscere la giusta esecuzione dei fondamentali nella pallavolo	A sapere applicare le regole della pallavolo B saper eseguire i fondamentali della pallavolo;	Essere in grado di organizzare partite di pallavolo seguendo le regole di gioco
	A Conoscere le regole del basket B Conoscere la giusta esecuzione dei fondamentali nel basket	A sapere applicare le regole del basket B saper eseguire i fondamentali del basket	Essere in grado di organizzare partite di basket seguendo le regole di gioco
MODULO 4: L'ATLETICA LEGGERA			
	A Conoscere le regole dell'atletica leggera	A sapere applicare le regole dell'atletica;	Effettuare gare d'atletica seguendo le regole e calibrando le prestazioni

	B Conoscere la suddivisione delle specialità d'atletica: corse in piano, corse con ostacoli, concorsi e marcia	B saper eseguire le varie specialità d'atletica;	alle proprie capacità condizionali
	A Conoscere le regole delle gare di velocità in piano e con ostacoli B Conoscere la giusta esecuzione tecnica dei vari momenti di una gara di velocità (partenze dai blocchi, passaggio degli ostacoli, tecnica di corsa, accelerazione, cambio di passo, passaggio del testimone nella staffetta);	A sapere applicare le regole delle gare di velocità durante le esercitazioni; B saper eseguire il giusto gesto atletico di una prova di velocità durante le esercitazioni;	Effettuare gare di velocità seguendo le regole effettuando il giusto gesto atletico e calibrando le prestazioni alle proprie capacità condizionali
	A Conoscere le regole delle gare di mezzofondo e fondo B Conoscere la giusta esecuzione tecnica dei vari momenti di una gara mezzofondo e fondo;	A sapere applicare le regole delle gare di mezzofondo e fondo durante le esercitazioni; B saper eseguire il giusto gesto atletico di una prova di mezzofondo e fondo durante le esercitazioni;	Effettuare gare di mezzofondo seguendo le regole effettuando il giusto gesto atletico e calibrando le prestazioni alle proprie capacità condizionali
	A Conoscere le regole delle gare di lanci;	A sapere applicare le regole delle gare di	Effettuare gare di lancio seguendo le regole effettuando il giusto gesto

	B Conoscere la giusta esecuzione tecnica dei lanci;	lancio durante le esercitazioni; B Saper eseguire il giusto gesto atletico durante le esercitazioni di lancio;	atletico e calibrando le prestazioni alle proprie capacita condizionali
	A Conoscere le regole delle gare di salto; B Conoscere la giusta esecuzione tecnica di salto;	A sapere applicare le regole delle gare di salto durante le esercitazioni; B Saper eseguire il giusto gesto atletico durante le esercitazioni di salto;	Effettuare gare di salto seguendo le regole effettuando il giusto gesto atletico e calibrando le prestazioni alle proprie capacita condizionali
	MODULO 5: BADMINTON		
	A Conoscere le regole del badminton B Conoscere la giusta esecuzione dei fondamentali nel badminton	A sapere applicare le regole del badminton B saper eseguire i fondamentali del badminton;	Effettuare partite di badminton seguendo le regole ed effettuando il giusto gesto sportivo

METODI	MEZZI E STRUMENTI	STRUMENTI DI VERIFICA
Lezione frontale, lezione partecipata, metodo induttivo, metodo deduttivo, tutoraggio/tutoring, apprendimento cooperativo/cooperative learning, soluzione di problemi reali/problem solving, learning by doing. Lezioni pratiche , lavori di gruppo, esercitazioni individuali, lavoro di ricerca, giochi di ruolo, visione di documenti filmati	Libro di testo: Attivi – Autori: E. Chiesa; L. Montalbetti; G. Fiorini; D. Taini. Editore: DEA Scuola. Documenti filmati, piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra	OSSERVAZIONE DIRETTA IN ITINERE SI ALTERNERANNO A VALUTAZIONI FORMATIVE.

Elenco dei libri di testo adottati o consigliati

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore / Curatore / Traduttore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	9788820 378479	CONTE GAETANO	CORSO DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9788884 960702	PANEBIANCO BEATRICE	A RIVEDER LE STELLE LA COMMEDIA E IL NOSTRO PRESENTE	U	CLIO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	9788842 404866	DI SACCO PAOLO	INCONTRO CON LA LETTERATURA 3	3	B.MONDADORI
LINGUA INGLESE	9788883 395093	S KAY - V JONES - S MINARDI	INTO FOCUS B1	U	PEARSON LONGMAN
LINGUA INGLESE	9788883 394348	O'MALLEY	WORKING WITH NEW TECHNOLOGY	U	PEARSON LONGMAN
MATEMATIC A	9788808 743831	BERGAMINI MASSIMO - BAROZZI GRAZIELLA - TRIFONE ANNA	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE
RELIGIONE CATTOLICA/ATTI VITA' ALTERNATIVA	9788810 614587	POGGIO ROSA	PARLIAMO DI RELIGIONE VOL. UNICO / VOLUME UNICO	U	EDB EDIZ.DEHONIANE BO (CED)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788839 303967	CHIESA E TAINI D MONTALBETTI L FIORNI A	ATTIVI! SPORT E SANE ABITUDINI / VOLUME UNICO + EBOOK + ATTIVI! MAGAZINE	U	MARIETTI SCUOLA
SISTEMI AUTOMATICI	9788836 003792	CERRI FABRIZIO - ORTOLANI GIULIANO - VENTURI EZIO	NUOVO CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC	3	HOEPLI

<i>STORIA</i>	<i>9788808 236531</i>	<i>LEPRE AURELIO - PETRACONE CLAUDIA - CAVALLI P ET ALL</i>	<i>NOI NEL TEMPO - CONFEZIONE VOLUME 3 + ATLANTE DI GEOSTORIA MULTIMEDIALE (LDM) / IL NOVECENTO E OGGI</i>	<i>3</i>	<i>ZANICHELLI EDITORE</i>
<i>TECNOLOGIE E PROGETTAZION E DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI</i>	<i>9788820 378509</i>	<i>AA VV</i>	<i>TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI. NUOVA EDIZION / PER L'ARTICOLAZIONE ELETTRATECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGIC</i>	<i>3</i>	<i>HOEPLI</i>

Preparazione all'esame: simulazioni prima prova scritta, seconda prova scritta e colloquio

26 Marzo Simulazione prima prova scritta:

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ESAME DI MATURITA' 2026**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO-Giuseppe Ungaretti, I fiumi

<i>Mi tengo a quest'albero mutilato Abbandonato in questa dolina Che ha il languore Di un circo Prima o dopo lo spettacolo E guardo Il passaggio quieto Delle nuvole sulla luna Stamani mi sono disteso In un'urna d'acqua E come una reliquia Ho riposato L'Isonzo scorrendo Mi levigava Come un suo sasso Ho tirato su Le mie quattro ossa E me ne sono andato Come un acrobata Sull'acqua Mi sono accoccolato Vicino ai miei panni Sudici di guerra E come un beduino Mi sono chinato a ricevere Il sole Questo è l'Isonzo E qui meglio Mi sono riconosciuto</i>	<i>Ma quelle occulte Mani Che m'intridono Mi regalano La rara Felicità Ho ripassato Le epoche Della mia vita Questi sono I miei fiumi Questo è il Serchio Al quale hanno attinto Duemil'anni forse Di gente mia campagnola E mio padre e mia madre. Questo è il Nilo Che mi ha visto Nascere e crescere E ardere d'inconsapevolezza Nelle distese pianure Questa è la Senna E in quel suo torbido Mi sono rimescolato E mi sono conosciuto Questi sono i miei fiumi Contati nell'Isonzo</i>
---	---

<i>Una docile fibra Dell'universo Il mio supplizio È quando Non mi credo In armonia</i>	<i>Questa è la mia nostalgia Che in ognuno Mi traspare Ora ch'è notte Che la mia vita mi pare Una corolla Di tenebre Cotici il 16 agosto 1916</i>
--	--

¹ *dolina*: concavità del terreno (formata dall'azione dell'acqua piovana) tipica del Carso.

² *Serchio*: fiume della Lucchesia, terra di origine della famiglia di Ungaretti.

Ungaretti (1888-1970), di famiglia toscana, nato ad Alessandria d'Egitto, visse in gioventù a Parigi. Durante la prima Guerra Mondiale combatté sul fronte italiano e proprio mentre era al fronte compose molte poesie della raccolta *L'allegria* (pubblicata in più edizioni, a partire dal 1919).

Anche questa poesia è stata scritta mentre il poeta era al fronte, nella zona del Carso, sulle rive dell'Isonzo, il fiume che è stato una importante zona di guerra e il cui paesaggio è rimasto "mutilato". Il poeta-soldato Ungaretti si immerge in questo fiume, per cercare ristoro e passa in rassegna i fiumi che hanno segnato le tappe della sua vita.

1. Parafrasi e comprensione complessiva.

Riassumi brevemente il contenuto dei tre tempi in cui si articola la poesia (vv. 1-26), (vv. 27-41), (vv. 42-69).

2. Analisi e commento del testo.

2.1 Che cosa rappresenta ciascun fiume nella vita del poeta?

2.2 Spiega il significato dei versi 9-12 "*Stamani mi sono disteso / in un'urna d'acqua / e come una reliquia / ho riposato*", individuando anche in altre espressioni del testo gli elementi di sacralità presenti nella lirica.

2.3 Quale significato simbolico assume l'acqua che accompagna il viaggio del poeta alla scoperta di sé e al recupero del passato attraverso la memoria?

2.4 Per quali ragioni il poeta definisce questa lirica la propria "carta d'identità" contenente i "segni" che gli permettono di riconoscersi?

2.5 Ungaretti, come altri poeti del tempo, avverte la necessità di trovare nuovi mezzi espressivi, diversi da quelli tradizionali e più adatti a rappresentare la fragilità e la precarietà della condizione umana. Spiega in che cosa consiste la cosiddetta rivoluzione metrica attuata dal poeta in questa prima fase della sua sperimentazione formale, indicandone anche qualche esempio in questa lirica.

3. Approfondimenti.

Il tema del viaggio, spesso metaforico, è un motivo ricorrente nella letteratura simbolista e nel romanzo del Novecento. Quale altra opera conosci che lega il viaggio alla ricerca della propria identità?

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO-*Giovanni Verga, Prefazione a L'amante di Gramigna*

A Salvatore Farina.

Caro Farina, eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di essere brevissimo, e di esser storico - un documento umano, come dicono oggi - interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto pei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore. Il semplice fatto umano farà pensare sempre; avrà sempre l'efficacia dell'essere stato, delle lagrime vere, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne. Il misterioso processo per cui le passioni si annodano, si intrecciano, maturano, si svolgono nel loro cammino sotterraneo, nei loro andirivieni che spesso sembrano contraddittori, costituirà per lungo tempo ancora la possente attrattiva di quel fenomeno psicologico che forma l'argomento di un racconto, e che l'analisi moderna si studia di seguire con scrupolo scientifico. Di questo che ti narro oggi, ti dirò soltanto il punto di partenza e quello d'arrivo; e per te basterà, - e un giorno forse basterà per tutti.

Noi rifacciamo il processo artistico al quale dobbiamo tanti monumenti gloriosi, con metodo diverso, più minuzioso e più intimo. Sacrifichiamo volentieri l'effetto della catastrofe, allo sviluppo logico, necessario delle passioni e dei fatti verso la catastrofe resa meno impreveduta, meno drammatica forse, ma non meno fatale. Siamo più modesti, se non più umili; ma la dimostrazione di cotesto legame oscuro tra cause ed effetti non sarà certo meno utile all'arte dell'avvenire. Si arriverà mai a tal perfezionamento nello studio delle passioni, che diventerà inutile il proseguire in cotesto studio dell'uomo interiore? La scienza del cuore umano, che sarà il frutto della nuova arte, svilupperà talmente e così generalmente tutte le virtù dell'immaginazione, che nell'avvenire i soli romanzi che si scriveranno saranno i fatti diversi?

Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'impronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà essersi fatta da sé, aver maturato ed esser sorta spontanea, come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine.

Nella Prefazione a L'amante di Gramigna, Giovanni Verga (Catania, 2 settembre 1840 – Catania, 27 gennaio 1922) esprime la fiducia ottimistica che ripone negli strumenti della propria arte e nel “coraggio divino di eclissarsi” che dovrebbe accompagnare la pratica di ogni buon scrittore. La prefazione è una lettera indirizzata all'amico letterato Salvatore Farina, in cui Verga sintetizza con precisione i punti cardinali della poetica verista.

1. Comprensione complessiva.

1.1) Sintetizza il contenuto della “dedica” al Farina.

1.2) Quale significato assumono le espressioni-chiave “documento umano”, “fatto nudo e schietto”? Quali canoni della letteratura verista richiamano?

2. Analisi e commento del testo.

2.1) Quale costruzione del discorso predilige Verga per fuggire l'ottica soggettiva?

2.2) L'obiettivo dell'impersonalità dell'arte viene efficacemente sintetizzato in alcune espressioni del testo. Rintracciale e commentale. Perché l'opera d'arte dovrà sembrare “essersi fatta da sé”?

2.3) In quale sequenza del testo si ravvisa il determinismo positivista, l'applicazione della rigida legge di causa ed effetto che investe anche il campo delle passioni umane?

2.4) Che differenza c'è tra il narratore verista che "analizza" e quello romantico che procede per "intuizione quasi divina"? Perché l'affermazione ha una connotazione antimanzoniana?

2.5) Nell'espressione "medesime parole semplici e pittoresche" ritroviamo il canone della "regressione". Spiega.

2.6) Quale figura retorica ravvisi nell'espressione "peccato d'origine"? Spiega

3. Approfondimenti

Sviluppa a tua scelta uno dei seguenti punti

3.1) Confronta Verismo e Naturalismo

3.2) Inquadra il fenomeno letterario nel contesto storico

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito

la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”. Inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in

loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a_1

esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. 1 Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, **Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane**, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità

del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

22 Aprile: Simulazione seconda prova scritta:

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
ESAME DI MATURITA' 2026**

Indirizzo: ITET - ELETTRONICA ED Elettrotecnica
ARTICOLAZIONE Elettrotecnica

Tema di: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si deve dimensionare l'impianto elettrico di un piccolo stabilimento industriale, destinato alla lavorazione del legno, che viene alimentato in b.t. alla tensione di 230/400 V. Lo stabilimento è costituito da un capannone industriale di forma rettangolare di lati $L_1 = 60$ m e $L_2 = 40$ m suddiviso in due ambienti.

Nel primo ambiente, destinato alla zona lavorazione, sono previsti i seguenti carichi:

- a. una piallatrice per legno di potenza nominale 40 kW ; $\cos \varphi=0,6$
- b. una truciolatrice da 10kW; $\cos \varphi=0,85$
- c. una macchina levigatrice da 12kW; $\cos \varphi=0,75$
- d. una fresatrice da 8 kW
- e. impianto di estrazione trucioli per una potenza complessiva di 9 kW
- f. due compressori della potenza di 3kW
- g. due linee di F.M. che alimentano ciascuna 4 quadri costituiti da 2 prese da 16A 3P+T
- h. una linea illuminazione da 6 kW.

Il secondo ambiente è destinato agli uffici e sono previsti i seguenti carichi:

- a. una linea illuminazione da 3 kW;
- b. una linea prese a spina da 6 kW;
- c. un impianto di condizionamento da 8 kW;

Il candidato, dopo aver ipotizzato la suddivisione planimetrica dei due ambienti e fatte le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie:

1. determini la potenza complessiva dell'impianto e stabilisca dove collocare il quadro elettrico generale;
2. rappresenti lo schema a blocchi dei quadri elettrici previsti per la distribuzione dell'energia elettrica;
3. disegni lo schema elettrico unifilare dell'impianto e illustri i criteri da seguire per il calcolo delle caratteristiche delle apparecchiature presenti nei quadri.

Inoltre, il candidato, dopo aver proposto la soluzione progettuale che ritiene più efficace per il funzionamento dei carichi installati nella zona lavorazione, dimensiona le relative linee di alimentazione.

SECONDA PARTE

QUESITO 1

Dopo aver illustrato le caratteristiche generali degli impianti di terra, il candidato individui la tipologia dell'impianto più adatto per lo stabilimento descritto nella prima parte, giustificando la scelta operata. Sapendo che il suolo, sul quale è edificato lo stabilimento, è costituito da un terreno organico con resistività $300 \Omega m$, il candidato individui il tipo e il numero di dispersori e la loro posizione necessari per realizzare l'impianto di terra.

QUESITO 2

Lo spazio antecedente allo stabilimento industriale è adibito a parcheggio all'aperto . Si prevede di alimentare l'illuminazione del parcheggio impiegando 20 riflettori a led da 200W .Il candidato, dopo aver effettuato tutte le ipotesi aggiuntive per meglio definire le specifiche del progetto, disegni uno schema a blocchi e descriva le caratteristiche di massima dei componenti per realizzare un impianto fotovoltaico in isola elettrica idoneo a soddisfare il fabbisogno energetico.

QUESITO 3

Dopo aver descritto genericamente il concetto di rifasamento, il candidato, dopo avere valutato la convenienza tecnica economica ,dimensioni la capacità della batteria di rifasamento per riportare il fattore di potenza dell'impianto dello stabilimento al valore di $\cos \varphi = 0,9$.

QUESITO 4

Il candidato, dopo aver evidenziato le differenze tra logica cablata e logica programmabile e averne discusso i vantaggi e gli svantaggi, utilizzando un dispositivo programmabile di propria conoscenza, codifichi il programma di gestione di 2 MAT che devono funzionare rispettando il seguente ciclo operativo:

- alla pressione del pulsante S1 si avvia il motore M1 in marcia avanti;
- all'attivazione del sensore di posizione SP1 il motore M1 si arresta e si avvia immediatamente il motore M2 in marcia avanti;
- trascorsi 5 secondi il motore M2 inverte la marcia
- M2 si arresta automaticamente dopo 10 s.

Prevedere tutti i dispositivi di segnalazione per ciascun motore in marcia , in arresto ed avaria

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche non programmabile

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia

26 Maggio Simulazione Terza prova: DA SVOLGERE

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- Ambito artistico,
- Ambito letterario,
- Ambito storico,
- Ambito filosofico,
- Ambito scientifico,
- Ambito tecnologico,
- Ambito economico,
- Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<u>Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)</u>
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

CODICE ITET

INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, di scelta, di decisione su processi produttivi, di ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, di individuazione di soluzioni e problematiche organizzativi e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) analisi di problemi tecnico-tecnologici con riferimento anche a prove di verifica e collaudo;
- b) ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni tecniche per l'implementazione di soluzioni a problemi tecnologici dei processi produttivi nel rispetto della normativa di settore;
- c) sviluppo di strumenti per l'implementazione di soluzioni a problemi organizzativi e gestionali di attività produttive anche in sistemi complessi, nel rispetto della normativa e tutela dell'ambiente.

La prova è costituita da una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e una seconda parte composta da una serie di quesiti a cui il candidato deve rispondere scegliendo tra quelli proposti in base alle indicazioni fornite nella traccia.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo

TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI
Nuclei tematici fondamentali
• Strumentazione di settore, anche virtuale: procedure normalizzate e metodi di misura e collaudo. • Sicurezza dei processi produttivi negli ambienti di lavoro: fattori di rischio, normativa, piano per la sicurezza. • Impatto ambientale dei processi produttivi: scelte tecnologiche, normativa nazionale e comunitaria. • Documentazione: relazioni tecniche e documentazione di progetto secondo gli standard e la normativa di settore. • Qualità: realizzazione di un manuale tecnico, documentazione degli aspetti tecnici, organizzativi ed economici delle attività secondo gli standard di qualità di settore. • <i>Project management</i>: Gestire lo sviluppo e il controllo del progetto, Individuandone le fasi e le caratteristiche, anche mediante l'utilizzo di strumenti software, tenendo conto delle specifiche richieste. • Progettazione: impianti elettrici civili e industriali anche ad alto grado di automazione (PLC - domotica) e a risparmio energetico, impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, scelta degli azionamenti delle macchine.
Obiettivi della prova
• Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Gestire progetti.

<i>ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA</i>
Nuclei tematici fondamentali
• Strumentazione di settore, anche virtuale: procedure normalizzate e metodi di misura e collaudo. • Documentazione: relazioni tecniche e documentazione di progetto secondo gli standard e la normativa di settore. • Circuiti e componenti: reti elettriche in c.c. e c.a. monofase e trifase, circuiti analogici a componenti passivi e attivi, conversione statica dell'energia, circuiti digitali in logica cablata e programmabile. • Macchine: macchine elettriche, azionamenti e sistemi di conversione dell'energia. • Produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica: aspetti tecnici ed economici. • Sicurezza dei processi produttivi negli ambienti di lavoro: normativa, fattori di rischio, piano per la sicurezza e impatto ambientale.
Obiettivi della prova
• Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. • Redigere relazioni tecniche e documentare le soluzioni adottate. • Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica. • Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione nella distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica anche con riferimento al risparmio energetico. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche in riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona e dell'ambiente.

SISTEMI AUTOMATICI
Nuclei tematici fondamentali
• Strumentazione di settore, anche virtuale: procedure normalizzate e metodi di misura e collaudo. • Linguaggi e tecniche di programmazione: codifica di programmi per il controllo di sistemi automatici o domotici in ambiente civile e industriale. • Struttura ed elementi costitutivi di un sistema automatico in logica cablata e programmabile: impianti elettrici civili e industriali anche ad alto grado di automazione (PLC - domotica) e a risparmio energetico, impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, scelta degli azionamenti delle macchine. • Documentazione: relazioni tecniche e documentazione di progetto secondo gli standard e la normativa di settore.
Obiettivi della prova
• Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. • Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione. • Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni

Criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni. Valutazione finale	
A.S. 2025/2026	
Nota DPIT n. 699 del 06/05/2021 (d.P.R. n. 122/2009; d.P.R. n.135/2025)	
(delibera del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2025, punto 9.1 dell'OdG Verbale n. 3)	
(scrutini – giugno 2026)	
- La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del d.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. - Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del d.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica. Un voto inferiore a sei decimi per l'ed. civica comporta l'istituto della sospensione del giudizio (D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024). L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 14, comma 7 del d.P.R. n. 122 del 2009, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica. Per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva. L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva (d.P.R. n.135 del 08/08/2025). - L'ammissione degli studenti del V anno all'esame di Stato è regolamentata dai seguenti requisiti: - frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato; - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; - svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. - Con riferimento all'attribuzione del credito scolastico nelle classi non terminali, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.	

A	Lo studente ha riportato valutazioni <u>uguali o maggiori di sei decimi</u> in tutte le discipline. Ha maturato le competenze previste.	<u>Lo studente è ammesso alla classe successiva</u>
B	Lo <u>studente non ha consentito al consiglio di classe di acquisire alcun elemento valutativo</u> . Nonostante l'impegno della scuola e le continue sollecitazioni da parte dei docenti di tutte le discipline non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed il profitto risulta pienamente insufficiente in tutte o quasi tutte le discipline.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
B1	Lo studente con quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) non è ammesso alla classe successiva.	<u>Lo studente non è ammesso alla classe successiva</u>
C	Per tutti gli altri casi in cui lo studente riporta meno di quattro insufficienze gravi (voto da 1 a 4) e complessivamente fino ad un massimo di cinque insufficienze rientra nell'istituto della sospensione del giudizio. Casistica: a) 1 insufficienza grave e 4 lievi: sospensione del giudizio. b) 2 insufficienze gravi e 3 lievi: sospensione del giudizio. c) 3 insufficienze gravi e 2 lievi: sospensione del giudizio.	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009). Lo studente in caso di insufficienze gravi può essere indirizzato fino ad un massimo di 3 recuperi. Nel caso di insufficienze lievi è preferibile indirizzare lo studente allo studio autonomo, tranne diversa volontà espressa da parte del docente.
C1	Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sia inferiore ai sei decimi, opera , in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio .	<u>Lo studente rientra nella sospensione del giudizio</u> (art. 4, c. 6 del d.P.R. n. 122 del 2009; D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2024).

Criteri che consentono di derogare al limite minimo di presenza

(Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.4 dell'OdG

integrato dal Collegio dei Docenti del 19.12.2025 punto 3.4)

- 1) Assenze giustificate per ingressi in ritardo alla prima ora a causa del pendolarismo (la presente deroga non si applica agli studenti di Caltanissetta, di San Cataldo e a coloro che risiedono nel raggio di 10 KM).
- 2) Assenze giustificate per gravi patologie.
- 3) Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti.
- 4) Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità.
- 5) Assenze per terapie mediche certificate.
- 6) Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia.
- 7) Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia.
- 8) Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.
- 9) Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI.
- 10) Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.
- 11) Assenze per partecipazione ed attività lavorative, quindi per studenti lavoratori.
- 12) Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe.
- 13) Assenze queste valutate dal DS sulla base di specifiche situazioni soggettive solo nel caso in cui l'alunno sia in obbligo scolastico, non ricadenti in nessuna delle situazioni precedenti.
- 14) Assenze per precauzionale permanenza a casa per motivi di salute, adeguatamente e tempestivamente comunicata e documentata, come previsto dal Patto di Corresponsabilità educative.
- 15) Per gli alunni in situazione di handicap, si rimanda all'art. 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/09) che prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale, rientrando nella casistica prevista dai criteri d'istituto quale "gravi motivi di salute documentata" e terapie e/o cure programmate".
- 16) Le ore di lezione non svolte per cause non attribuibili alle studentesse e agli studenti dovute all'uscita anticipata e/o all'entrata posticipata delle studentesse e degli studenti in conseguenza dell'assenza del personale docente, che non è possibile coprire con i docenti a disposizione della scuola, non saranno considerate assenze e, pertanto, non faranno cumulo con il limite massimo consentito di assenze.

Sarà compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze rientrino nelle deroghe previste dal Collegio.

Tabella di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Voto 1 (NULLO)	L'alunno ignora gli argomenti proposti; non svolge le prove scritte/pratiche/grafiche; non risponde ad alcun quesito inerente la disciplina; non esercita alcuna abilità.
Voto 2 (NEGATIVO)	L'alunno non conosce gli argomenti trattati; avvia processi di svolgimento delle prove, che tuttavia risultano solo abbozzati; non riconosce i temi proposti; non esercita abilità.
Voto 3 (GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)	L'alunno ha conoscenze estremamente frammentarie sui temi proposti; commette gravissimi errori di procedura e di collegamento; si esprime oscurando il significato del discorso; non ha conseguito le abilità richieste.
Voto 4 (INSUFFICIENTE)	L'alunno possiede conoscenze molto lacunose e confuse; la comprensione dei temi disciplinari è parziale; commette gravi errori negli elaborati; non è in grado di effettuare alcuna analisi; abilità insufficienti per la risoluzione di compiti semplici.
Voto 5 (MEDIOCRE)	L'alunno ha conoscenze incerte e con lacune; commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici; l'esposizione è poco fluida e non del tutto chiara; abilità mediocri.
Voto 6 (SUFFICIENTE)	L'alunno conosce i concetti base della disciplina; commette lievi errori non procedurali; l'esposizione è essenziale, con una terminologia accettabile; abilità adeguate alla risoluzione di compiti semplici.
Voto 7 (DISCRETO)	L'alunno si orienta correttamente sugli argomenti proposti; applica le procedure con ordine anche se con qualche incertezza; conosce il significato dei termini tecnici e li usa in modo appropriato, rendendo l'esposizione abbastanza fluida; abilità adeguate alla risoluzione di compiti non particolarmente complessi.
Voto 8 (BUONO)	L'alunno ha conoscenze complete; applica le procedure senza incertezze; sa determinare correlazioni ed effettuare processi di sintesi; incorre in qualche imprecisione nello svolgimento delle prove. Espone in maniera corretta con proprietà linguistica. Abilità adeguate alla risoluzione di compiti complessi.
Voto 9 (OTTIMO)	L'alunno ha conoscenze complete e approfondite, acquisite attraverso processi di analisi, sintesi e rielaborazione autonomi; coglie subito suggerimenti per trovare propri percorsi risolutivi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.
Voto 10 (ECCELLENTE)	L'alunno ha conoscenze complete, approfondite e ampliate; applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni originali; sa rielaborare correttamente e approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse. L'esposizione è fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato

Griglia di valutazione del comportamento

«**Il collegio dei docenti**, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, **integra**, ove necessario, **i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa** e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione pro tempore al piano triennale dell'offerta formativa» (art. 4, c. 5, del d.P.R. n. 122 del 2009 modificato dal d.P.R. n.135 del 08/08/2025).

1. Comportamento	sempre molto corretto ed esemplare	In presenza	10
2. Interesse	attivo		
3. Partecipazione alle lezioni	sempre regolare		
4. Rispetto	verso tutti e tutto		
5. Ruolo all'interno della classe	propositivo e collaborativo		
6. Note disciplinari a suo carico	nessuna		
7. Giorni di assenza	minore o uguale a 3%		
8. Ingressi a 2ª ora	minore o uguale a 3%		
9. Giorni di sospensione	nessuno		
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 95%	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)		
11. Partecipazione alla DAD per singola disciplina maggiore o uguale a 95%			
12. Restituzione sempre completa ed esemplare delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato)			
13. Apporto individuale, sistematico, originale e creativo adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati			
1. Comportamento	sempre corretto	In presenza	9
2. Interesse	adeguato		
3. Partecipazione alle lezioni	costante		
4. Rispetto	delle norme disciplinari		
5. Ruolo all'interno della classe	propositivo		
6. Note disciplinari a suo carico	nessuna		
7. Giorni di assenza	da 3% a 5%		
8. Ingressi a 2ª ora	da 3% a 5%		
9. Giorni di sospensione	nessuno		
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 90%	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)		
11. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 90%			
12. Restituzione adeguata e sempre corretta delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato)			
13. Apporto costante e caratteristico adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati			

1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	corretto accettabile saltuaria delle norme disciplinari non sempre regolare poco collaborativo da 1 a 2 da 6% a 10% da 6% a 10% nessuno	In presenza	8
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 80% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 80% 3. Restituzione corretta e accettabile delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto regolare e adeguato adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	non sempre corretto scarso scarsa delle norme disciplinari piuttosto inadempiente poco collaborativo da 3 a 5 da 11% a 15% da 11% a 15% da 1 a 2	In presenza	7
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 70% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 70% 3. Restituzione non sempre corretta delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto accettabile e più che sufficiente adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	
1. Comportamento 2. Interesse 3. Partecipazione alle lezioni 4. Rispetto 5. Ruolo all'interno della classe 6. Note disciplinari a suo carico 7. Giorni di assenza 8. Ingressi a 2ª ora 9. Giorni di sospensione	spesso scorretto molto scarso di disturbo di reiterata inadempienza passivo da 3 a 5 note da 16% a 20% da 16% a 20% da 3 a 6	In presenza	6 ¹
1. Partecipazione alle FAD per singola disciplina maggiore o uguale a 60% 2. Partecipazione alla DAD per disciplina maggiore o uguale a 60% 3. Restituzione spesso scorretta e scarsa delle consegne nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato) 4. Apporto quasi sufficiente e a volte parziale adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati		in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)	

¹ Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo (D.Lvo. n. 17 del 13/04/2017 modificato dall'art. 6 c.2bis della Legge n. 150 del 1.10.2025; d.P.R. n. 135 del 08/08/2025).

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Maturità, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

1. Comportamento	sempre scorretto	In presenza	5 ³
2. Interesse	nullo		
3. Partecipazione alle lezioni	continua inadempienza e persistente turbativa		
4. Rispetto	continua e reiterata inadempienza		
5. Ruolo all'interno della classe	negativo e ostile		
6. Note disciplinari a suo carico	da 6 a 10		
7. Giorni di assenza ²	maggiore o uguale a 20%		
8. Ingressi a 2 ^a ora	maggiore o uguale a 20%		
9. Giorni di sospensione	da 7 in su		
10. Partecipazione alle FAD per singola disciplina minore a 60%	in DAD/DID (ove previsto dalla normativa)		
11. Partecipazione alla DAD per disciplina minore a 60%			
12. Nessuna consegna nei termini e nei tempi richiesti (ogni docente è a conoscenza di tale dato)			
13. Nessun apporto adottato e manifestato dall'alunno nell'esecuzione dei compiti assegnati			

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti l'assegnazione del voto di condotta allo studente non comporta necessariamente il riscontro pedissequo di tutti gli indicatori prescritti nel corrispondente voto da attribuire, ma basta la corrispondenza di almeno uno o due di essi.

² Il Collegio dei Docenti stabilisce che il criterio secondo cui gli alunni che abbiano superato il monte ore di assenze non debbano essere scrutinati (cfr. D.L. 122/2009) può essere derogato dai singoli consigli di classe valutando alunno per alunno da parte di ogni consiglio di classe (Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.2 dell'OdG).

³ L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità conclusivo del percorso di studi (d.P.R. n.135 del 08/08/2025).

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

(Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 29.10.2025 punto 9.3 dell'OdG)

Nell'A.S. 2025/2026 il credito scolastico è attribuito sulla base della tabella di cui all'allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e ss.mm.ii. recepito dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. Il seguente prospetto riassume la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella (art. 11 c. 5 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026).

Nello scrutinio finale, **il Consiglio di Classe**

a) attribuisce il punteggio minimo della fascia di credito scolastico se il voto di comportamento è minore di nove (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024);

b) se il voto di comportamento è maggiore o uguale a nove (art. 1 c. 1 lett. d L. 150/2024) **può attribuire il punteggio massimo della fascia di credito scolastico in presenza della media dei voti avente parte decimale maggiore o uguale a 0,50 oppure in presenza di una valutazione positiva in almeno tre dei seguenti indicatori** indicati nella tabella seguente, così come integrata dal Collegio dei Docenti in data 13.05.2025.

Tabella degli indicatori ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione
Spuntare con una X la casella corrispondente all'indicatore se lo studente è in possesso del requisito

A.S.
2025/2026

Classe **5** **Sez.** **D**

N°	Cognome	Nome	Condotta	Media dei voti	Punteggio in funzione della media dei voti	Punteggio aggiuntivo come da decimali della media	Frequenza scolastica (assenze ≤ al 10%)	Partecipazione al dialogo educativo (a giudizio del C.d.C.)	Formazione Scuola Lavoro (valutazione con giudizio di "avanzato" trasmessa dal Tutor FSL al Coordinatore della classe)	Profitto raggiunto nell'insegnamento della regione cattolica (con giudizio maggiore o uguale a "ottimo"), o nell'attività alternativa	Partecipazione alle attività integrative e complementari (durata ≥ 20 ore)	Crediti formativi di attività discentate di volontariato, cooperazione presso enti e/o ONLUS	Totale punti credito scolastico	Requisiti assegnazione punteggio massimo della banda di oscillazione	Credito scolastico totale attribuito
1	OMISSIS	OMISSIS													
2	OMISSIS	OMISSIS													
3	OMISSIS	OMISSIS													
4	OMISSIS	OMISSIS													
5	OMISSIS	OMISSIS													
6	OMISSIS	OMISSIS													
7	OMISSIS	OMISSIS													
8	OMISSIS	OMISSIS													
9	OMISSIS	OMISSIS													
10	OMISSIS	OMISSIS													
11	OMISSIS	OMISSIS													
12	OMISSIS	OMISSIS													
13	OMISSIS	OMISSIS													
14	OMISSIS	OMISSIS													
15	OMISSIS	OMISSIS													
16	OMISSIS	OMISSIS													
17	OMISSIS	OMISSIS													
18	OMISSIS	OMISSIS													
19	OMISSIS	OMISSIS													
20	OMISSIS	OMISSIS													
21	OMISSIS	OMISSIS													
22	OMISSIS	OMISSIS													
23	OMISSIS	OMISSIS													

Griglia di valutazione della prima prova scritta, della seconda prova scritta e del colloquio

GRIGLIA VALUTAZIONE I PROVA (Conforme al Quadro di Riferimento Normativo MIUR)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2

Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente

articolata del testo					
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti

riferimenti culturali					
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE II PROVA (Conforme al Quadro di Riferimento Normativo MIUR)

ALLEGATO 8

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Seconda PROVA SCRITTA
(Conforme al Quadro di Riferimento Normativo MIUR)
ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO
CODICE ITET - INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART.: ELETTROTECNICA

INDICATORI	DESCRITTORI (MAX 20 pt)							
Punteggio	1		2		3		4	5
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	assenti		scarse		parziali		adeguate	complete
Punteggio	1	2	3	4	5	6	7	8
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	assenti	frammentarie e molto lacunose	Insufficienti e/o non coerenti alle problematiche proposte	scarse	mediocri	parziali	Adeguate e pertinenti all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	Complete ed approfondite
Punteggio	1		2		3		4	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	assenti		scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi concettuali);		adeguata (con imprecisioni e alcuni errori di calcolo non gravi);		Completa e dettagliata impostazione della traccia e correttezza dei risultati	
Punteggio	1		2		3			
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	parziali		adeguate		complete			
Totale Punteggio								

Ordinanza ministeriale e Allegato A - Griglia valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

BES

Gli alunni con BES sono pienamente integrati nel gruppo. Per ciascuno di essi sono state adottate le misure compensative e dispensative previste dai relativi PDP/PEI, come dettagliato nell'allegato riservato a disposizione della Commissione, al fine di garantire lo svolgimento delle prove d'esame in linea con il percorso personalizzato seguito durante l'anno. Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove d'esame in relazione agli alunni H, BES, DSA, Scuola in Ospedale (SIO), Istruzione Domiciliare (ID), Didattica a Distanza (DaD) e PFP e le relative misure compensative, sono riportate nell'allegato riservato.

Ciascun docente all'interno dei documenti ha individuato le misure compensative e/o dispensative utili e proficue per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli alunni sono perfettamente integrati nel gruppo classe e vivono serenamente l'esperienza scolastica. In linea di massima hanno raggiunto risultati sufficienti in tutte le discipline.

Materia	Docente
Religione Cattolica	Quatra Miguel Marcello
Lingua e Letteratura Italiana	Marranca Rosanna
Storia	Marranca Rosanna
Matematica	Fornasero Renato Luigi
Lingua Inglese	Garofalo Serena (Commissario Interno)
Elettrotecnica ed Elettronica	Visalli Carmelo
ITP Elettrotecnica Elettronica	Vizzini Felice ITP
Sistemi Automatici	Puleo Giuseppe
ITP Sistemi Automatici	Arena Angelo ITP
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Licata Davide (Commissario Interno)
ITP Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	Arena Angelo ITP
Scienze Motorie e Sportive	La Delia Fabio Igor (Coordinatore di Classe)
Educazione Civica	La Delia Fabio Igor
Docente di Sostegno	Barbieri Fernando Antonio

Rappresentanti di classe

Alunno 1	OMISSIS
Alunno 2	OMISSIS
Genitore 1	OMISSIS
Genitore 2	OMISSIS